

Cent. 30 le copie
ABONAMENTI:
ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20
ESTERO: ANNO L. 81 - SEMESTRE L. 41 - TRIMESTRE L. 22

MERCOLEDI' 20 DICEMBRE 1939-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per mm. di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arti L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagine antiche L. 2 - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio risultano di scarso potere pubblicitario. - Rivolgarsi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665

I Sovrani visiteranno S. S. Pio XII domani alle ore 10,30 in forma solenne

ROMA, 19 sera

Le LL. MM. il Re e Imperatore e la Regina e Imperatrice si recheranno in forma solenne, Giovedì 21 dicembre, alle ore 10,30, in Palazzo Apostolico Vaticano, a rendere visita a Sua Santità il Papa Pio XII.

Il cerimoniale della visita e i preparativi in Vaticano

ROMA, 19 sera. Giovedì prossimo alle 10,30 il Pontefice riceverà per la prima volta in solenne udienza S. M. il Re Imperatore con la Regina Imperatrice, la Sacra Congregazione Cerimoniale, che ha come Prefetto il Cardinale decano Granito Pignatelli di Belmonte e come Segretario monsignor Nardone, ha lavorato ieri fino a tarda ora per preparare lo speciale protocollo che sarà stampato quest'oggi dalla tipografia poliglotta del Vaticano.

Il Re Imperatore e la Regina Imperatrice e il seguito giungeranno poco dopo le 10 sulla piazza di San Pietro tenuta completamente sgombra. Quivi saranno per rendere gli onori militari una compagnia della Guardia palatina d'onore e un plotone della gendarmeria pontificia. Il corteo automobilistico reale sosterrà sulla piazza per ricevere l'omaggio del Governatore della Città del Vaticano marchese Serafini, col quale saranno il Consigliere generale marchese Pacelli e il Principe Massimo Soyrintendente delle Poste pontificie.

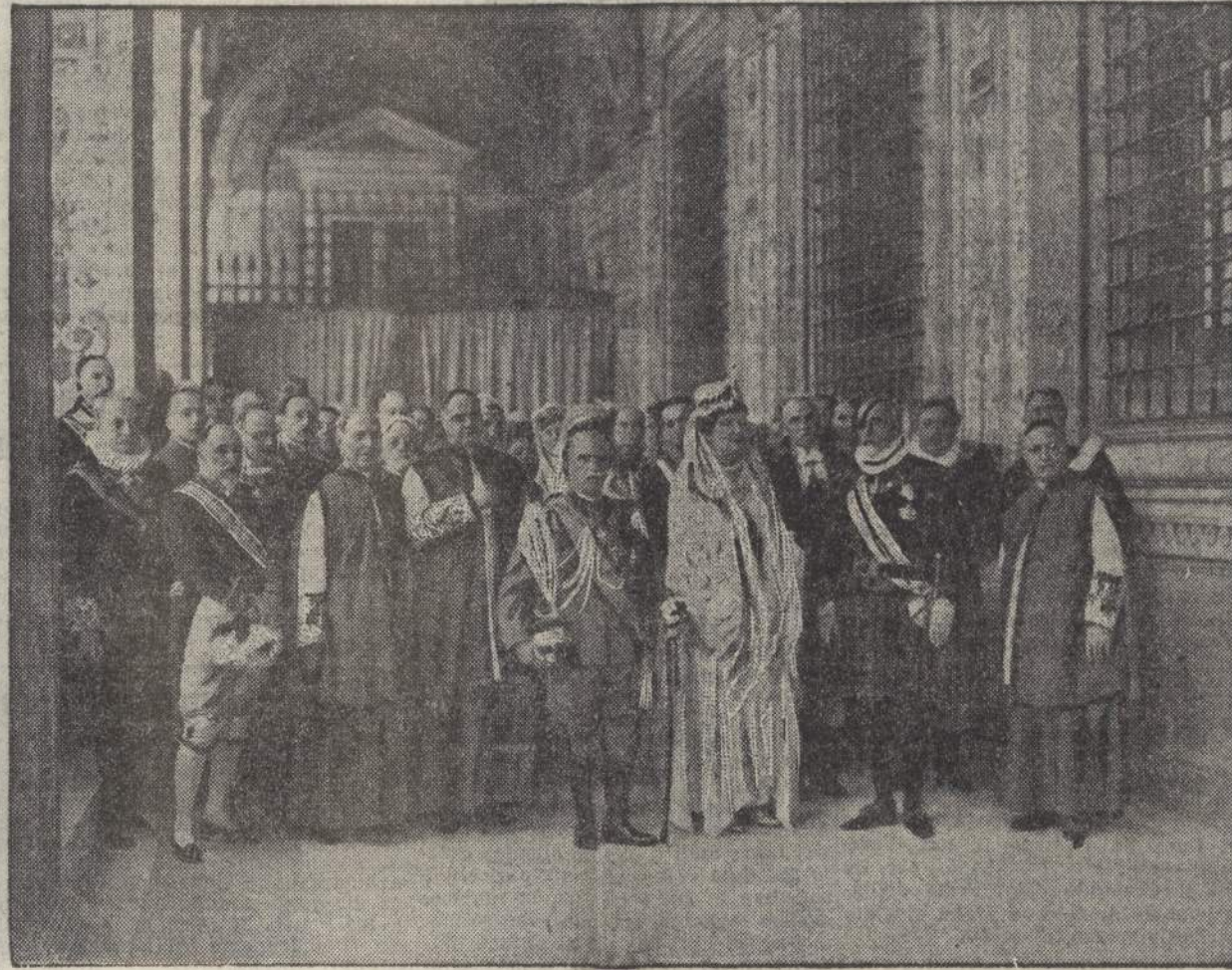
Dopo avere ascoltato l'indirizzo di omaggio il Re e la Regina e il seguito proseguiranno fino al Cortile di S. Damaso dove saranno schierate le truppe pontificie (gendarmeria e palatine) con musiche e bandiere. Al giungere del Re saranno suonati la «Marcia Reale» e «Giovinezza». Ai piedi della scalinata sotto la pensilina gli Ospiti Augusti saranno ricevuti dal Maestro di camera di S. S. monsignor Arborio Mella di Sant'Elia, dal Segretario della Congregazione Cerimoniale monsignor Nardone, dal Principe Ruspoli Gran Maestro del Sacro Ospizio e da altri numerosi gentiluomini pontifici.

Il Re Imperatore passerà dapprima in rivista le truppe e poi, ricevuto l'omaggio dei presenti, salirà al brillantissimo seguito nell'appartamento pontificio. All'ingresso di questo, nella sala clementina, saranno a ricevere il Re Imperatore l'Elemosiniere segreto di S. Santità Arcivescovo monsignor Migone e l'intera anticamera pontificia ecclesiastica e laica.

L'udienza solenne avrà luogo nella saletta del trionfo. Il Pontefice in trono sarà circondato dalla sua nobile anticamera. Davanti al trono, sullo stesso piano, speciali poltrone dorate saranno collocate per il Re Imperatore e la Regina Imperatrice.

Al termine dell'udienza ufficiale avrà luogo lo scambio dei doni e quindi la presentazione del seguito. Poi il Re Imperatore e la Regina Imperatrice, sempre col brillante accompagnamento, visiteranno il Cardinale Segretario di Stato Maglione e infine scenderanno nella Basilica

Vaticana chiusa. All'ingresso di essa saranno ossequiati dal Cardinale arciprete Tedeschini e dall'intero Capitolo vaticano. Terminata la visita della Basilica i Sovrani scenderanno sul sagrato del tempio dove sarà schierata la musica pontificia che saluterà l'uscita dei Sovrani con la «Marcia Reale» e «Giovinezza». Ai piedi del sagrato saranno le automobili che riprenderanno i Sovrani con il seguito per riaccompagnarli a Corte.



UNA FOTOGRAFIA STORICA: i LL. MM. i Sovrani d'Italia in Vaticano, il 5 dicembre 1929

I precedenti e l'importanza dell'avvenimento

CITTA' DEL VATICANO, 19 sera. Sarà giovedì la seconda volta che i Sovrani d'Italia, S. M. Vittorio Emanuele III ed Elena di Savoia, si incontreranno col Sommo Pontefice. La prima volta fu quasi esattamente dieci anni fa, il 5 dicembre 1929, al chiudere dell'anno, che aveva visto la Conciliazione fra la Santa Sede e l'Italia. Il Sovrano, che il 20 Aprile di quell'anno stesso, nel discorso della Corona, aveva proclamato che la riconciliazione fra Chiesa e Stato «aveva segnato ogni disagio nelle coscienze» e completamente realizzato l'unità della Patria non soltanto nel territorio ma negli spiriti, si incontrò col Pontefice, che sette anni prima nel primo documento solenne del suo Pontificato, aveva invocato da Dio, che sorresse finalmente l'aurora del giorno della conciliazione della Chiesa e dell'Italia. L'incontro fu degno di tutti i precedenti, e tutti ricorderanno con quale emozione fu seguito non solo da tutta l'Italia ma dal mondo intero. Per la prima volta si videro a Roma, intrecciato sul colonnato di S. Pietro, le bandiere d'Italia e della città del Vaticano, e Pio XI, alla fine dell'udienza privata con i Sovrani, annunciando in sua presenza il seguito, volle anche pubblicamente esprimere, con nobilissime parole, tutta la Sua paterna, augusta soddisfazione per quell'incontro. Due giorni dopo il Papa ricevette, in altra udienza, anche essa di grande solennità, il Principe Ereditario Umberto di Piemonte, con le sorelle Principesse Giovanna e Maria.

Il 26 dicembre era il Duca d'Aosta, che si presentava al Pontefice insieme con la Duchessa e con tutti i Principi e Principesse della sua Casa, come il 28 era la volta dei Principi di Savoia-Genova. In tal modo tutte le famiglie Reali d'Italia, nei diversi rami, si erano incontrate col Papa e avevano rinnovato quella profonda adesione della Casa di Savoia alla Religione Cattolica e al Capo della Chiesa, che è stata sempre una delle più gloriose tradizioni di quella nobilissima progenie. Giovedì prossimo sarà il primo incontro dei Sovrani d'Italia col nuovo Pontefice. Anche Pio XII, fino dal primo giorno del suo Pontificato, ha benedetto con particolare affetto la Sua diletta Italia, e nel primo solenne documento del suo Pontificato, ha espresso l'alta gioia del suo cuore nel vedere che questa Sua amata Patria tiene così degnamente un posto d'onore fra le Nazioni rappresentate presso la Santa Sede. Pochi giorni addietro, ricevendo per la presentazione delle Credenziali, l'Ambasciatore d'Italia, parlava della speciale posizione che, in questo momento, la Divina Provvidenza ha affidato all'Italia stessa e della quale, come Capo

dell'universa famiglia dei credenti, aveva particolari ragioni di compiacersi. Quindi, anche adesso l'incontro dei Sovrani d'Italia col Capo della Chiesa, si presenta sotto i più lieti ed ardentissimi auspici. Tutto quello che c'è di più bello e di più puro nella storia d'Italia non può trovare che una speciale conferma e benedizione. Quando il Capo della Nazione nostra si avvicina al Capo della Chiesa, si ravvivano le glorie e si sente più vivo il beneficio dell'antica tradizione per la quale l'Italia dalla Divina Provvidenza è stata chiamata ad essere il paese, nel quale è la sede del Vicario di Cristo e il centro della Chiesa Cattolica. Oggi, nelle particolari condizioni in cui la Patria nostra, si trova sotto la guida illuminata di un Re che l'ha ricondotta nelle sane vie della tradizione cattolica, tutto questo è sentito da tutti gli Italiani tanto più profondamente, quanto più vivo è in tutti il fervore della nostra Patria e il desiderio che da ogni contrasto, che possa imperverare fra gli uomini, la Patria nostra esca sempre più chiaramente vincente di ogni ingiustizia, banditrice di ogni pace, annunciatrice di ogni benedizione di Dio.

Il Duce riceve la Commissione superiore di avanzamento della R. Marina

ROMA, 19 sera. Il Duce ha ricevuto, presente il Sottosegretario di Stato alla Marina, gli ammiragli componenti la Commissione Superiore di avanzamento della R. Marina.

Un omaggio al Santo Padre

CITTA' DEL VATICANO, 19 sera. Il Santo Padre ha ricevuto, in speciale udienza, il dott. Bertarelli col comm. Casazza ed il cav. Zappa della Ditta Tanfani e Bertarelli, i quali hanno umiliato preziosi doni omaggio dell'antica Casa da essi diretta, vari arredi sacri, medaglie ed immagini con la venerata Effigie del Sommo Pontefice, nonché un Calendario in pelle e pergamena appositamente edito. Il Santo Padre ha molto gradito la generosa offerta, che formerà la gioia di numerosi missionari e si è benedetto di manifestare la sua viva riconoscenza, impartendo alle loro persone e famiglie di ciascuno, a quanti con essi collaborano nel nobile compito della Benedizione Apostolica.

Costanzo Ciano rievocato al Senato

La nobile orazione di S. E. Suardo L'intervento del Duce

ROMA, 19 sera. Il Senato ha oggi solennemente commemorato Costanzo Ciano. L'aula era gremita di senatori in uniforme fascista. Erano presenti tutti i Ministri e Sottosegretari di Stato, l'Assemblea ha un aspetto austero e solenne. Cinque minuti prima delle 10 entro il Duce, accolto da segni di riverente omaggio. Appena il Presidente ha raggiunto il suo seggio, il Duce, il Governatore e tutti i Senatori s'alzarono in piedi in silenzio. La riunione è aperta alle ore 10.

Il Presidente ha letto: Camerati Senatori, chi sia stato e si senta tutt'ora avvincente a Costanzo Ciano — oltre la vita terrena — dalla affettuosa consuetudine di una lunga e fidente amicizia, che all'Uomo e al fascista sia stato legato dal vincolo intransigente della comune milizia e dall'insuperabile ed assoluta devozione al Fascismo e al suo Duce, si ritrova oggi, come in quel mattino del giugno, confuso in seno al popolo italiano, spirito nell'attimo di doloroso stupore e di solenne silenzio, che salutava lo spirito immortale dell'Eroe, assorto nel cielo della Patria. In questa condizione di spirito e di sentimenti lo rievocavo avanti al Duce, al Governo e a voi, in quest'aula, il grande Scamporipa. Con la vita intensa ed egregia di guerra e di pace, Costanzo Ciano ha lasciato all'Italia un altissimo e limpido insegnamento, quale questa Assemblea — per la sua tradizione e per la sua essenza medesima — è particolarmente apta ad accogliere e a trasformare in opere ad coscienza.

Ardirimento e modestia

Collare dell'Annunziata e Conte di Cortellazzo, Ministro delle Comunicazioni e Primo Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, portò ogni carico di responsabilità e ogni peso di merito onore con la stessa spontanea e compiuta semplicità, con la quale studiò, preparò e portò al termine vittorioso ogni leggendaria impresa di guerra. Tutto sembrava risuscitarsi facile dal momento che Egli recava in ogni suo gesto la sublime modestia di nascondere a tutti e persino a se stesso le difficoltà dell'opera intrapresa. A ragione il poeta, suo emulo e compagno nel rischio e nell'ardimento, riconobbe in Lui l'architetto umana della sicurezza. Tutti erano in lui le virtù di comando e di obbedienza, di rafforzare, in chiunque lo avvicinasse, la fermezza del convincimento, l'ardore della battaglia, la certezza della vittoria. Lui fedeltà al dovere, incomparabilmente

compiuto, lo portò con la stessa naturalezza semplicità, a riunire intorno a sé, sin dalla prima ora, gli uomini delle Squadre toscane, fra i quali egli ritrovava, con la più schietta e snellata vena delle sane risorse popolari, il clima risoluto e ardito, nel quale aveva raggiunta la sua maturità d'uomo e di Comandante.

L'uomo di governo

L'Eroe delle innumerevoli audacie non poteva restare confuso nella massa grigia degli agnostici e degli indifferenti. La sua intonazione avrebbe colpita l'anima del popolo, che si avviava alla laboriosa liberazione, alla stretta di una non spiegabile assenza o di una ingiustificata condanna. Assunto al Governo, egli cercò di quei giorni del quale — agli ordini del Duce — doveva essere durante un ventennio, il primo fra gli artefici insoni, stabili, in una sana amministrazione, la piattaforma per rinnovare dal profondo ciò che una povertà mediocrità aveva lasciato quasi irrimediabilmente corrompere. Così intraprese e portò a termine, nel corso di 19 anni, la politica di larghe vedute, che aveva alle nostre comunicazioni, nella complessità dei servizi — la struttura agile e organica, ad accompagnare il cammino assestato di una grande Nazione. Con la restaurata disciplina, che Egli voleva — come praticava — assoluta e operante, portò nei pubblici servizi quell'ordine che venne salutato come il primo segno della risorta capacità organizzativa dell'Italia rinnovata. La Marina, alla quale — uomo di mare — dedicò le cure più assidue, fu portata ad acquistare un più vasto respiro oceanico.

«Se c'ha ancora nel mondo — ricordava Egli il 4 Aprile 1930 — chi ignora e vuole ignorare la posizione e i bisogni dell'Italia sul Mare, voi ben sapete, Camerati, che la libertà e la sicurezza delle vie marittime significano la libertà e la sicurezza del nostro Paese». Quanto suonano attuali ed ammonitrici quelle parole, oggi l'Opera Sua trova nel Senato, con il quale ebbe cordiale collaborazione feconda di risultati positivi, larghezza di meriti riconoscimenti, che Egli volle, coscienza e costantemente attribuiti al suo Capo e al Regime d'Italia. Egli il 4 Aprile 1930 — chi ignorava e vuole ignorare la posizione e i bisogni dell'Italia sul Mare, voi ben sapete, Camerati, che la libertà e la sicurezza delle vie marittime significano la libertà e la sicurezza del nostro Paese». Quanto suonano attuali ed ammonitrici quelle parole, oggi l'Opera Sua trova nel Senato, con il quale ebbe cordiale collaborazione feconda di risultati positivi, larghezza di meriti riconoscimenti, che Egli volle, coscienza e costantemente attribuiti al suo Capo e al Regime d'Italia. Egli il 4 Aprile 1930 — chi ignorava e vuole ignorare la posizione e i bisogni dell'Italia sul Mare, voi ben sapete, Camerati, che la libertà e la sicurezza delle vie marittime significano la libertà e la sicurezza del nostro Paese». (Continua in sesta pagina)

La guerra in Finlandia ORDINATO RIPIEGAMENTO all'estremo Nord ove i russi hanno toccato la frontiera norvegese

HELSINKI, 19 sera. Le operazioni belliche in Finlandia si possono distinguere in due sistemi differenti: guerra di posizione sull'istmo di Carelia e nei settori del Ladoga, dove esiste un vero fronte; guerra di manovra dal Ladoga, all'estremo nord, se per guerra di manovra si può definire l'infiltrazione russa, in massima arginata, che si va estendendo per il lunghissimo confine.

Dal golfo di Finlandia fin quasi a Petsamo, i russi non possono annoverare ancora progressi tali da considerarsi vittorie. In varie zone hanno avanzato e sono stati ricacciati; in altre si sostengono a fatica. In altre, infine, non hanno concluso nulla. Soltanto nell'estremo nord essi hanno compiuto progressi abbastanza ampi, ma non tali, per ora, da costituire un pericolo grave e immediato per i finlandesi.

Secondo notizie recenti, le truppe sovietiche della zona avrebbero aggredito le linee di difesa finlandiche, e marceranno verso sud, in direzione del 69.0 di latitudine.

I finnici si ritirano in buon ordine, seguendo un piano prestabilito, impegnando l'avversario in una estenuante guerriglia nelle stesse retrovie, mentre altri reparti distruggono tutto davanti al nemico.

Dopo le operazioni di ieri, i russi pare abbiano occupato un distretto finnico di frontiera con la Norvegia, su circa 175 chilometri di linea confinaria.

Nessuna evasione di frontiera è avvenuta. Informazioni da fonte sovietica indicano che le forze russe occupano la loro posizione al sud.

La celebre chiesa russa di Boris Gled è stata incendiata dalle truppe sovietiche.

Per provare quanto sanguinosa sia il prezzo dei parziali successi russi, basta una informazione da Amsterdam. I russi avrebbero subito un vero disastro nella regione di Suomussalmi, dove avrebbero perduto 17.000 uomini, fra morti e prigionieri.

Da parte russa vengono usati in numero considerevole i carri armati di grande velocità, ma fortunatamente i finlandesi hanno ricevuto cannoni anticarro, ed hanno potuto lanciare contrattacchi in diversi punti.

All'estremo nord, i soldati russi sono per di più decimati da una epidemia di vaiuolo che ha costretto i finlandesi a sottoporsi urgentemente a vaccinazione, per evitare il possibile contagio.

Si ha da Stoccolma: La pressione russa nel settore finlandese di Petsamo suscita crescente preoccupazione negli ambienti svedesi e norvegesi.

La Svezia ha preso severe misure alla frontiera. La Norvegia ha ritirato la sua linea di difesa nella regione confinante con il settore di Petsamo, dato che sulla linea di frontiera sono già apparsi i drappelli russi, che, peraltro, come si è detto, non hanno provocato incidenti. Particolare inquietudine e vivo fermento per quanto avviene nella vicina Nazione scandinava ad opera della Russia regna in Svezia, la cui opinione pubblica reagisce sempre più vivamente di fronte al conflitto.

A Linköping, in Svezia, una riunione popolare pro Finlandia è stata così numerosa che molti si sono posti nel salone ad hanno dovuto seguire i discorsi dall'esterno, attraverso altoparlanti installati in tutta fretta.

I giornali svedesi sono che gli interessi della Finlandia si identificano con quelli della Svezia e pubblicano la distinta degli uffici di reclutamento stabiliti in tutti i centri svedesi, anche in quelli di piccola importanza, dove i volontari possono iscriversi per combattere a fianco dei finlandesi.

Contingenti di alcune migliaia di questi volontari sono già pronti a partire. Due ambulanze svedesi e un certo numero di medici funzionano già nel nord della Finlandia.

Il movimento per un aiuto militare più efficace alla Finlandia si diffonde sempre più ed è sempre più avvertita l'idea di una politica di neutralità circospetta. Prendono sempre maggior sopravvento parole d'ordine: «Libertà della Scandinavia». «Non si può rimanere neutrali quando un popolo fratello è aggredito» e simili.

Il capitano Rosen figura popolare in Svezia, si è arruolato nell'Aviazione finlandese. A giornalisti di Helsinki ha dichiarato testualmente: «Anche il mio Paese è minacciato ed è perciò che sono qui.

Aiutando la Finlandia, servo il mio Paese». Rapporti da Oslo informano infine che un movimento analogo dell'opinione pubblica si propaga anche in Norvegia.

Le operazioni in Finlandia discusse da Stalin coi capi militari

MOSCA, 19 sera. Stalin ha avuto un lungo colloquio con Molotov e con i capi delle forze armate. Si ritiene che nel colloquio siano state discusse le operazioni militari in Finlandia.

Francia e Inghilterra decise a combattere contro l'U. R. S. S.?

NEW YORK, 19 sera. L'ex ministro della Marina inglese Duff Cooper ha dichiarato, in una conferenza tenuta a Bridgeport, nel Connecticut, che l'Inghilterra fa tutto quello che può per aiutare la Finlandia, ma che, se la Finlandia dovesse soccombere, l'Inghilterra dichiarerebbe la guerra all'Unione dei Sovietici.

Duff Cooper ha inoltre affermato che le trattative condotte dall'Inghilterra, allo scopo di inserire la Russia nel fronte di accerchiamento contro la Germania, sono purtroppo cominciate molto tardi e sono state condotte in modo troppo debole.

Si ha poi da Parigi che la stampa pomeridiana commentando la riunione del consiglio supremo di guerra inglese svoltosi stanieri a Parigi afferma che l'argomento principale trattato sarebbe stato quello di studiare e coordinare la forza per far sentire la forza morale e materiale della Francia e dell'Inghilterra nelle regioni della Europa orientale. Secondo l'opinione generale, ciò dovrebbe significare non soltanto la assicurazione di un aiuto alla Finlandia, ma anche l'inizio di una nuova fase di relazioni con l'Unione Sovietica nei confronti della quale sarebbe stata abbandonata ogni illusione speranza di collaborazione antigermanica.

Il comunicato sovietico

MOSCA, 19 sera. Il bollettino dello Stato Maggiore della circoscrizione militare di Leningrado riferisce che nella giornata del 18 dicembre in direzione di Murmansk le truppe sovietiche hanno occupato il villaggio di Pipkajärvi a 75 km. a sud di Petsamo. Nelle altre direzioni si sono avute piccole scaricature tra pattuglie in ricognizione. Sull'istmo della Carelia i russi intensi di artiglieria. L'aviazione sovietica ha operato in varie regioni. Gruppi di navi della flotta del Baltico hanno bombardato le batterie costiere della regione di Björkö.

Dopo il discorso Ciano

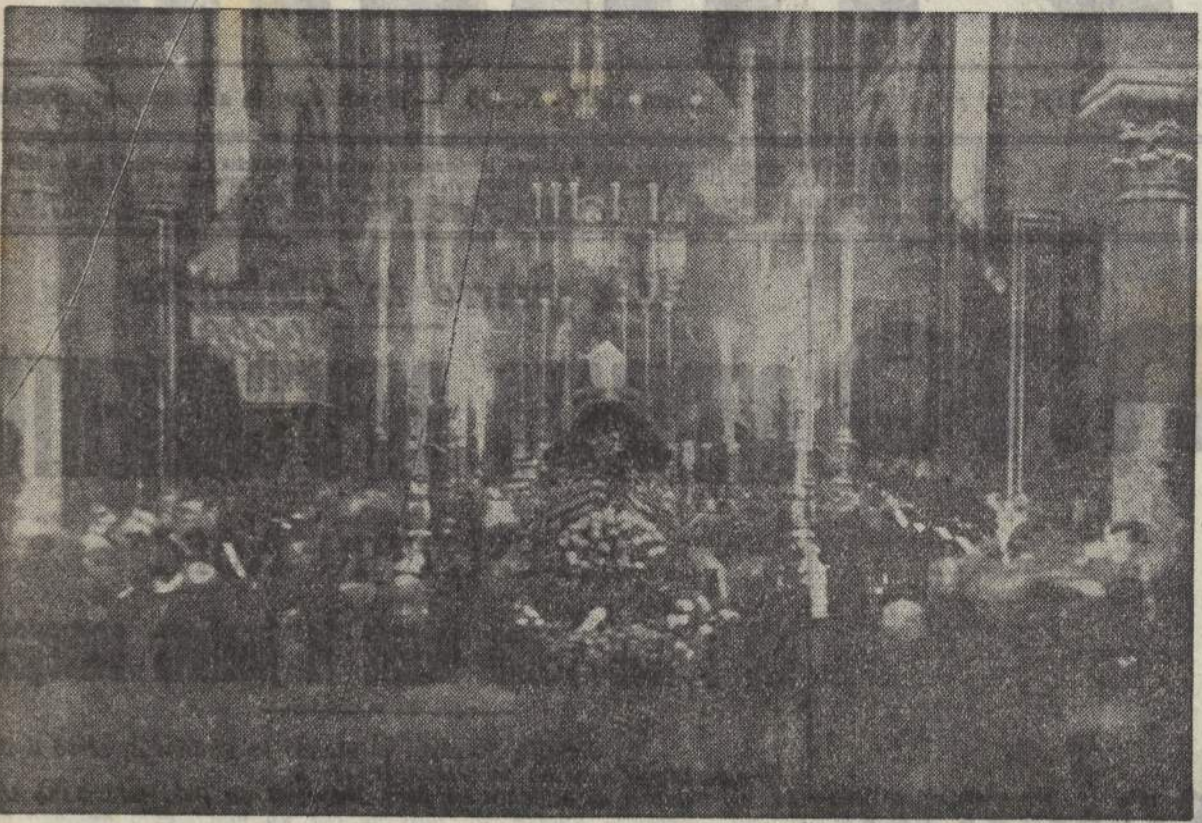
La Svizzera è grata della cordialità italiana

BERNA, 19 sera. Il discorso del Conte Ciano dal quale è stato ampiamente commentato dal giornale «Bund», organo ufficiale in un commento redazionale scrive fra l'altro: «La Camera italiana ha avuto sabato uno dei suoi grandi giorni. Alcune parti del discorso di Ciano vanno collocate accanto ai «libri» bianchi e bruni della diplomazia europea per l'analisi delle cause che hanno condotto all'attuale situazione. Ma vogliamo specialmente mettere in grande evidenza la manifestazione di simpatia della Camera italiana per la Svizzera e ci è graditissimo dire che teniamo in alta considerazione gli applausi della Camera e calorosamente la ringraziamo. Né questo rievocare come espressione d'un sentimento amichevole e benevolo nei riguardi della Svizzera, ma riteniamo autorizzati ad affermare considerando il calore della manifestazione, che la Camera italiana è con essa certo il Governo, intendeva rivolgere al nostro Paese la testimonianza della sua affettuosa cordialità. Siamo molto sensibili e riconoscimenti a questa manifestazione soprattutto in momenti critici come l'attuale. La Svizzera non mancherà di continuare a curare queste relazioni con l'Italia e di perseguire uno sviluppo sempre più favorevole».

Anche tutti gli altri giornali danno ancora grande rilievo al discorso del Conte Ciano e in particolare alle dichiarazioni di amicizia per la Svizzera. La «Liberté» scrive che «ciò rallegra la Svizzera perché si sa che l'amicizia italiana non è la minore garanzia della nostra sicurezza».

Ad nuovi abbonati che versano subito la quota annuale il giornale viene inviato GRATIS da oggi al 31 Dicembre 1939

Estreme onoranze di Modena al defunto Pastore



Nell'interno del Duomo durante la solenne Messa di Requiem

(Foto GOLDONI - Modena)

Le missioni cattoliche per i profughi in Cina

ROMA, 19 sera. Da circa venti mesi anche la città di Hwahsien, nel Vicariato Apostolico di Welhwelfu (Hunan, Cina) è occupata dai giapponesi ed è naturalmente risentito le conseguenze dello stato di guerra, che si ripercuotono pure sulle Missioni. La vita è resa difficile per la cessazione di ogni commercio, l'aumento inverosimile delle derrate e la guerriglia che infierisce tuttora nelle immense campagne, dove scorrazzano a loro bell'agio le bande cinesi, poiché gli occupanti si limitano, anche qui, a tenere il controllo delle ferrovie e dei centri più importanti. I trentamila abitanti di Hwahsien non sono più nemmeno la decima parte e dei mille e più catecumeni registrati all'inizio delle ostilità sono rimasti ed hanno ricevuto il Battesimo solo trecento.

A soccorrere i profughi la Missione ha aperto un ricovero che ne accoglie già più di cento tra i più miseri e bisognosi, con una spesa, pur dando loro due volte al giorno solo del miglior bollito, di cinque dollari al mese per persona. La Missione non ha mezzi, ma finora la Provvidenza non le è mancata ed è in essa che si affida la carità dei missionari, i quali anche tra questi poveretti hanno già potuto fare una quarantina di cristiani.

Il governo cinese riconosce l'opera delle Missioni a favore delle vittime della guerra. Se ne ha un altro segno nell'approvazione che, con sigillo onorifico di Stato, esso ha voluto dare al testo d'una iscrizione che esalta la memoria del defunto Mons. Giacinto Stanchi, del Minor, Vicario Apostolico di Changsha, appunto l'opera da lui svolta a favore dei rifugiati. Lo esemplare del sigillo e l'originale della lettera del Dr. H. H. Kung, Ministro delle Finanze, sono stati consegnati dal signor Jean Ho Fang Ly, membro della Commissione di soccorso per i rifugiati, a S. E. Alessandro, Consigliere della R. Ambasciata d'Italia in Cina, il quale li trasmetteva, con lettera del 22 agosto scorso, al P. Petronio Lachio, Provinciale di Changsha.

Si ha poi il ricordo che ai primi dello scorso ottobre un epidemia di colera ha fatto strage a Ninggyuan, nello Szechuan. I Padri delle Missioni Estere di Parigi hanno fatto tutto il possibile perché gli abitanti si premunissero contro il flagello mediante iniezioni anticoliche, ma purtroppo molti contadini non se ne sono preoccupati gran che, ed a proprio danno. Nella città di Sichang le autorità locali e le Francescane Missionarie di Maria si sono divise il compito della resistenza e delle iniezioni anticoliche e ci sono stati dei giorni nei quali le religiose ne hanno fatto più di mille.

Si apprende, infine, che a Tanhoa, dove si era ritirato, è morto il 7 corrente, in età di 82 anni, S. E. Mons. Marcou delle Missioni Estere di Parigi, già Vicario Apostolico di Phat-Diem.

Orlando di Lunel, nella diocesi di Montpellier, venne ordinato sacerdote nel 1879 e l'anno seguente partì per le Missioni del Tonchino occidentale. Nel 1895 venne nominato Vescovo Conduttore di Mons. Genereau, Vicario Apostolico di Hanoi e nel 1901 divenne Vicario Apostolico di Phat-Diem che era stato distaccato da Hanoi. Era Assistente al Soglio dal 1930 e nel 1935, avendo portata la sua missione alla necessaria maturità, si dimetteva, cedendo il suo Vicariato al clero indigeno. (Fides).

I Cattolici e le cerimonie cinesi

Abbiamo ieri pubblicato le istruzioni della Congregazione di Propaganda Fide sul convegno particolare dei cattolici in Cina, e particolarmente nelle cerimonie in onore di Confucio. Il documento è di particolare importanza perché, fra l'altro, sta a denotare ancora una volta lo spirito materno e universalistico della Chiesa, la quale ha profondo rispetto di alcune peculiarità caratteristiche di usi e costumi locali, di certe forme di pensiero, e introducendo la verità che illumina i Paesi ancora privi del Cri-

NOTIZIE VATICANE

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 19. Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza: Sua Em.za il Cardinale Lorenzo Lauri, Penitenziere Maggiore; Sua Em.za il Cardinale Francesco Mermagel, Prefetto della Sacra Congregazione di Concilio; S. E. Mons. Macchi, Vescovo di Como; S. E. il Principe Don Alessandro Ruspoli, Gran Maestro del Sacro Ospizio; Mons. Perugini, Segretario delle Lettere latine; il Padre De Lehrs, Preposito Generale dei Teatini; Padre Salsa della Congregazione dei SS. Redentore; il Sacerdote Ducland; la Rev. Superiora Generale delle Figlie del Sacro Cuore di Maria; l'Avv. Cav. di Gran Croce Paolo Pericoli e Famiglia.

L'elogio del Duce al gen. Tedeschini-Lalli

ROMA, 19 sera. Il Duce ha ricevuto il gen. Tedeschini Lalli, che ha tenuto per tre anni il Comando delle Forze dell'Aviazione in A. O. I. e lo ha elogiato per l'attività da lui svolta.

Forse il postino



vi ha recapitato o vi recapiterà una copia del nostro Giornale, ogni mattina, mentre voi siete certi di non averne fatta richiesta.

Intanto: perchè non ne avete fatta richiesta? Se lo leggete volentieri, se ne sentite dire bene, se ne dite bene voi stesso perchè non abbonarsi?

Comunque non insistiamo sul passato. Il postino, abbiamo detto, vi porterà ogni mattina il giornale a seguito della richiesta di qualche amico, lettore o abbonato il quale ci ha fatto pervenire il seguente modulo:

«Mi farete cosa gradita inviando in omaggio gratuito L'Avvenire d'Italia al signor X. Y., via ecc. ecc.».

Noi mandiamo quindi il Giornale ai nominativi ricevuti e già vediamo il frutto di codesti numeri di saggio: cioè lettori ed estimatori che si abbonano.

Dunque, quando il postino vi recapita la copia mattinale, non fate un gesto di sorpresa: aprite e leggete. Voi sapete l'importanza che ha la buona stampa per la morale, per la verità, per la riaffermazione di principi santi ed eterni, per l'educazione dell'animo.

L'Avvenire d'Italia vi giunge fino a casa, vi dà il buon giorno e per un certo periodo non vi costerà nulla.

Riflettete: e cogliendo l'occasione che vi si presenta, abbonatevi: sarà inoltre un guadagno di denaro che potrete realizzare.

Le norme per il regolamento della legge sui Premi letterari

ROMA, 19 sera. Sotto la presidenza del Ministro della Cultura Popolare, si è riunita la Commissione per la disciplina dei Premi letterari. La Commissione, nell'intento di assicurare ai Premi una maggiore organicità ed una più perfetta aderenza nei confronti della produzione letteraria, ha discusso e definito una serie di norme, che formeranno il regolamento della legge sui Premi. Quindi sono stati esaminati e approvati gli Statuti dei premi letterari indetti per l'anno 1940.

La storia dei milioni Nuovi arresti

TORINO, 19 sera. La vicenda dei tre milioni e mezzo che il Marangoni avrebbe truffato al Robolito di Biella, esso pure detenuto sulla quale l'autorità di P. S. compie indagini, si accresce di nuovi fatti. Stamani, infatti, si è sparsa a Torino la notizia che la polizia ha proceduto a due nuovi arresti nella nostra città. Si tratterebbe di un ebreo, certo Enrico Bauchi, e di un certo Carlo Bugino, i quali sono stati arrestati e posti a disposizione della polizia romana. Dato il riserbo col quale l'autorità di P. S. conduce le sue ricerche non si conoscono ancora quali sono gli addebiti rivolti a questi e quali i delitti arrestati.

L'accordo italo-romeno per gli scambi commerciali

BUCAREST, 19 sera. Il Timbul, organo del ministro degli Esteri Gafencu, assicura che le trattative economiche in corso a Roma tra l'Italia e la Romania possono ritenersi felicemente concluse a seguito delle ultime istruzioni complementari date alla Delegazione rumena. La Delegazione ritornerà fra qualche giorno a Bucarest.

brava si avvicinarsero alla prua della nave. Con rapida manovra essi sono stati issati a bordo dove non è stato difficile identificarli, grazie ai documenti che avevano indosso, per quelli di tre marinai del piroscafo tedesco Rheimbeck di 2800 tonni, affondato giorni or sono da un sottomarino del quale non fu possibile stabilire la nazionalità.

Si ritiene che altri 17 uomini dell'equipaggio del piroscafo tedesco siano scomparsi fra le onde.

Un banchetto di Metaxas in onore di Bottai

Un dono significativo — Vibranti manifestazioni di amicizia italo-ellenica

ATENE, 19 sera. Il comitato direttivo dell'Unione «Atene-Roma» è stato ricevuto dal Ministro Bottai, il Presidente del Comitato generale, Boutlitz, ha salutato il Ministro dell'Italia ed ha chiesto di poter offrire al Governo Reale ed Imperiale d'Italia un manoscritto autentico di Ugo Foscolo tratto dagli archivi della propria famiglia imparentata a quella del grande Poeta.

Il Ministro Bottai ha ringraziato e rilevato la comunanza di tradizione delle due grandi civiltà di Atene e di Roma. Ha rilevato il significato del prezioso dono che troverà degna custodia alla Biblioteca nazionale di Firenze.

In onore del Ministro Bottai il Presidente del Consiglio e la signora Metaxas hanno offerto un banchetto ufficiale.

Il Presidente Metaxas ha pronunciato un brindisi dichiarandosi particolarmente lieto di salutare il Ministro italiano ed i suoi collaboratori, la cui presenza ad Atene è una nuova prova delle eccellenti relazioni tra i due Paesi. Ha pregato il Ministro Bottai al suo ritorno in Italia «così prospera sotto l'abile guida del Duce» e si è reso interprete dei sentimenti di sincera amicizia del popolo ellenico verso l'Italia.

Il Ministro Bottai ha risposto ringraziando, anche a nome degli ideatori e organizzatori della Mostra del Libro Italiano, «Sono fiero, ha proseguito, di portare a Voi Presidente, il saluto del mio Duce e di rendere omaggio all'eminentissimo uomo politico che in così breve tempo ha saputo ridare al suo popolo un così vivo senso dell'ordine del rispetto dell'autorità e all'ordine sentimento dello Stato. Abbiamo portato al vostro popolo i nostri libri; apra il popolo ellenico quella saggezza in cui è riflessa la sua medesima saggezza. Ma non sono soltanto i nostri libri che gli si aprono dinanzi ma anche, in una futura serena, i nostri cuori, nei quali potrà leggere le parole della nostra leale, piena, sicura amicizia ed a questa amicizia che mi consente di brindare alla salute della Maestà del Re dei greci, alla Sua Augusta Famiglia, del suo forte popolo e, permettemi Presidente, a quella Vostra personale».

Dopo i brindisi l'orchestra ha suonato gli inni italiano e greco.

Energica protesta collettiva di ventun Stati americani presso i Paesi belligeranti

BUENOS AYRES, 19 sera. Il Ministro degli Esteri argentino ha dichiarato che domani pubblicherà le note di ventun Stati dell'America e del Pacifico, i quali si protestano contro i belligeranti per la violazione dei limiti territoriali dichiarati dalla conferenza di Panama.

La nota del Governo dell'Argentina farà rilevare ai Governi belligeranti, i termini energetici, che la battaglia navale del Plata ha causato la massima insoddisfazione nei Paesi americani ed inviterà i belligeranti a fare esplicita dichiarazione contro il ripetersi di un fatto simile.

Si conferma che il Governo argentino internerà per la durata della guerra gli ufficiali ed i marinai della «Admiral Graf Spee» giunti ieri a Buenos Ayres su due sottomarinatori di proprietà di una compagnia tedesca che anche l'equipaggio della nave mercantile Tacoma che seguì la nave tedesca nel suo ultimo viaggio e che ne raccolse a bordo l'equipaggio è stato internato.

Piroscafi americani sulla New York, Genova, Napoli

WASHINGTON, 19 sera. La commissione marittima ha dato la propria approvazione per l'inizio del servizio da parte di due piroscafi della «United States Lines» e il «Manhattan» e il «Washington» tra New York, Genova e Napoli, rispettivamente il 30 dicembre e il 19 gennaio.

Apparecchio televisivo presentato a Mussolini

ROMA, 19 sera. Il Consigliere Delegato A. Mocatelli e il Direttore generale tecnico ing. M. Carezni hanno presentato al Duce un apparecchio televisivo di preta realizzazione italiana, esponendo il programma di completa autarchia seguito dalla S.A.F.A.R. Il Duce ha espresso il suo compiacimento per i risultati conseguiti.

Filanda belga distrutta da un incendio

LIEGI, 19 sera. In una filanda di lana di Liegi si è manifestato un incendio che ha distrutto lo stabilimento. Sembra che i danni superino il milione.

Le prove scritte del concorso per aiutanti al Ministero dell'Educazione Nazionale

ROMA, 19 sera. Il Ministero dell'Educazione Nazionale avverte che nei giorni 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, 959, 960, 961, 962, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 973, 974, 975, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 983, 984, 985, 986, 987, 988, 989, 990, 991, 992, 993, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1000.

La lotta degli irlandesi

LONDRA, 19 sera. Gli addetti allo smistamento della corrispondenza della città di Andover (Hampshire) hanno trovato numerose buste contenenti palloncini da bambini che all'apertura della busta, si incendiavano.

Le autorità ritengono che questo sia un tentativo dei membri dell'Esercito Repubblicano Irlandese per distruggere la posta natalizia destinata ai combattenti.

Salme di marinali tedeschi pescate presso un'isola estone

RIGA, 19 sera. Una macabra pesca ha fatto l'equipaggio di un peschereccio nelle vicinanze dell'isola estone Uaisari.

L'uomo vedetta ha scorto tre cadaveri che sbalottati dalle onde sem-

Bollettino del tempo

ROMA:	massima 16,0	minima 7,0
MILANO:	massima 7,1	minima 5,7
TORINO:	massima 5,0	minima 3,8
GENOVA:	massima 8,4	minima 7,0
S. REMO:	massima 15,4	minima 12,0
VENEZIA:	massima 7,0	minima 6,0
TRIESTE:	massima 10,4	minima 8,0
BOLOGNA:	massima 6,6	minima 4,8
FIRENZE:	massima 12,6	minima 5,9
ROMA:	massima 16,0	minima 7,0
MILANO:	massima 7,1	minima 5,7
TORINO:	massima 5,0	minima 3,8
GENOVA:	massima 8,4	minima 7,0
S. REMO:	massima 15,4	minima 12,0
VENEZIA:	massima 7,0	minima 6,0
TRIESTE:	massima 10,4	minima 8,0
BOLOGNA:	massima 6,6	minima 4,8
FIRENZE:	massima 12,6	minima 5,9
ROMA:	massima 16,0	minima 7,0
MILANO:	massima 7,1	minima 5,7
TORINO:	massima 5,0	minima 3,8
GENOVA:	massima 8,4	minima 7,0
S. REMO:	massima 15,4	minima 12,0
VENEZIA:	massima 7,0	minima 6,0
TRIESTE:	massima 10,4	minima 8,0
BOLOGNA:	massima 6,6	minima 4,8
FIRENZE:	massima 12,6	minima 5,9
ROMA:	massima 16,0	minima 7,0
MILANO:	massima 7,1	minima 5,7
TORINO:	massima 5,0	minima 3,8
GENOVA:	massima 8,4	minima 7,0
S. REMO:	massima 15,4	minima 12,0
VENEZIA:	massima 7,0	minima 6,0
TRIESTE:	massima 10,4	minima 8,0
BOLOGNA:	massima 6,6	minima 4,8
FIRENZE:	massima 12,6	minima 5,9
ROMA:	massima 16,0	minima 7,0
MILANO:	massima 7,1	minima 5,7
TORINO:	massima 5,0	minima 3,8
GENOVA:	massima 8,4	minima 7,0
S. REMO:	massima 15,4	minima 12,0
VENEZIA:	massima 7,0	minima 6,0
TRIESTE:	massima 10,4	minima 8,0
BOLOGNA:	massima 6,6	minima 4,8
FIRENZE:	massima 12,6	minima 5,9
ROMA:	massima 16,0	minima 7,0
MILANO:	massima 7,1	minima 5,7
TORINO:	massima 5,0	minima 3,8
GENOVA:	massima 8,4	minima 7,0
S. REMO:	massima 15,4	minima 12,0
VENEZIA:	massima 7,0	minima 6,0
TRIESTE:	massima 10,4	minima 8,0
BOLOGNA:	massima 6,6	minima 4,8
FIRENZE:	massima 12,6	minima 5,9
ROMA:	massima 16,0	minima 7,0
MILANO:	massima 7,1	minima 5,7
TORINO:	massima 5,0	minima 3,8
GENOVA:	massima 8,4	minima 7,0
S. REMO:	massima 15,4	minima 12,0
VENEZIA:	massima 7,0	minima 6,0
TRIESTE:	massima 10,4	minima 8,0
BOLOGNA:	massima 6,6	minima 4,8
FIRENZE:	massima 12,6	minima 5,9
ROMA:	massima 16,0	minima 7,0
MILANO:	massima 7,1	minima 5,7
TOR		

Il destino della Olimpiade invernale

Qualcuno sarebbe stato il programma della Germania

BERLINO, dicembre. Un comunicato del Capo dello sport tedesco, von Tschammer und Osten, informa, a suo tempo, che la Germania restituisce al Comitato Olimpico Internazionale il mandato di organizzare i Giochi della V Olimpiade Invernale. Ora gli sportivi di tutto il mondo apprenderanno con interesse non disgiunto da rammarico, che la grande opera di preparazione le competenti autorità del Reich avevano già assolto per accogliere, degnamente a Garmisch-Partenkirchen, Rissamsund, al lago di St. Moritz, il prossimo anno, l'Europa, un quale articolo del dottor Carl Diem il quale tanta parte ebbe nella splendida organizzazione della XI Olimpiade di Berlino.

I Giochi Olimpici dell'epoca classica, pur avendo un carattere di pacatamente white e guerriero, erano, in definitiva, una festa della pace; staccate o al ritorno dell'Olimpiade le stirpi elleniche si fossero trovate, come spesso accadeva, in lotta fra di loro, esse sospendevano le ostilità e delle competizioni gineciche - ogni ostilità.

I risorse Giochi dei nostri tempi serbano, con qualche variante, l'animo, quasi sempre carattere originario. Ma poiché, pur riacquandoci al passato, la storia non si ripete mai nei suoi aspetti particolari, così non ci si può attendere che in periodo di Giochi bastino gli squilibri della campagna olimpica per indurre ad una pausa i popoli lacerati gli uni contro gli altri in una dura guerra moderna.

Per questo motivo lo statuto del Comitato Olimpico Internazionale prevede che il Paese incaricato di organizzare i Giochi passi, in caso di guerra, rinunciando. Non mancano i precedenti: nel 1914 la Germania restituì il mandato che era stato affidato per organizzare i Giochi del 1916, nel 1918 il Giappone fece altrettanto per quanto riguardava i Giochi della V Olimpiade Invernale del 1940 da tenersi a Sapporo e per quelli della XII Olimpiade che avrebbero dovuto essere celebrati a Tokio. Il medesimo motivo ha determinato la recente decisione della Germania.

I Giochi d'Inverno previsti per il periodo dal 3 al 12 febbraio 1940 a Garmisch-Partenkirchen non avranno più luogo e siccome nessun Paese potesse, in così breve tempo, provvedere a tutta la complessa organizzazione occorrente, così essi subirono la medesima sorte dei Giochi del 1916, vale a dire che non si tennero affatto. Questa è la decisione presa dal consenso del Governo del Reich e confermata dal Comitato Olimpico Internazionale.

Così - scrive il Diem - ci vediamo costretti a rinunciare ad essa, la cui organizzazione ci era stata, con buona fede, affidata all'unanimità. Noi non avremmo - ne siamo certi - deluso la fiducia e l'aspettativa del mondo sportivo. Altrimenti, dopo il rifiuto della Germania, organizzare i Giochi a Saint Moritz, o a Cortina, o al Cesi si rivolsero alla Commissione Olimpica tedesca, sapevano di poter contare sull'esperienza dell'antico stato maggiore dei Giochi Olimpici e che gli impianti di Garmisch-Partenkirchen erano tuttora intatti e pronti ad essere nuovamente utilizzati. Tuttavia il Comitato tedesco non si è limitato a rimettere in essere la vecchia organizzazione, ma ha posto altresì ogni impegno per perfezionarla.

Il Fuehrer aveva non solo approvato tutti i disegni di ampliamento, quanto aveva egli stesso ordinato la costruzione di una grande piscina coperta e concesso una parte cospicua dei fondi necessari. Avevamo anche introdotto nel quadro dell'organizzazione generale alcune modifiche, giacché, sebbene non speravamo di rinnovare il successo del 1938, pure tenevamo a noi stessi dei Giochi attuali la ripetizione e non fare dei Giochi precedenti. Inoltre intendevamo, per il 1940, una grande manifestazione esistente fra il Comitato Olimpico Internazionale e la Federazione Internazionale di Sci. Nostro primo compito fu, quindi, di mettere a punto la questione facendo quello che i nostri precedenti avevano fatto, e cioè di far esaminare tutti gli sviluppi del conflitto in dagli inizi e constatarne che la causa del disaccordo - l'articolo olimpico dei dilettanti - non era stato stilato dal COI bensì dal Congresso Olimpico Internazionale tenuto nel 1939 a Berlino in pieno accordo con tutte le federazioni sportive internazionali colpite. Ci trovammo così in presenza di un fatto anomalo, che era, di fatto, un'eccezione attuale erano state prese con tanto di voto della stessa Federazione Internazionale di Sci. Pensavamo - nonostante la stretta opposizione dell'attuale presidente della Federazione di sci - di convocare un congresso straordinario dello Sci che se non fosse sopravvenuto lo stato di guerra, si sarebbe certamente tenuto.

Tuttavia, per procedere a colpo sicuro, ci accingemmo ad una grande manifestazione alla quale demmo il nome di « Giornata dello Sci ». Il disegno, confortato dall'approvazione del Fuehrer, prevedeva l'adunata dei dilettanti sciatori tedeschi ai quali si sarebbero dovuti aggiungere i migliori rappresentanti di tutti le nazioni scistiche del mondo. Quest'ultimo erano stati invitati a venire a spese della Germania, invito che valeva dal momento della loro partenza. Lo squilibrio di queste nazioni doveva essere ripartito in gruppi di 20 a 40 uomini, talché gli sciatori avrebbero assistito ad un incontro fra i millecento più abili sciatori del mondo. Finito di questo spettacolo sportivo doveva essere il Kranzberg vicino a Klais. A lato degli sciatori sportivi avremmo visto, altresì, tutti coloro che praticano lo sport dello sci come elemento ausiliario o addirittura indispensabile della loro professione: quali le guardie forestali e quelle comunali, la polizia e l'esercito. Avrebbe iniziato la bella manifestazione la gioventù hitleriana e ci sarebbe stata anche la presentazione di una squadra di sciatori naziani.

Una seconda idea, la cui esecuzione avrebbe consistito nel creare un parallelo alla corsa delle nazioni, allestita - a suo tempo con itinerario - dalla stessa città di Olimpia a Berlino. Questa volta avremmo avuto una « Corsa dell'Amicitia » che, partendo da Chamonix, dove avrebbero luogo i primi Giochi Olimpici, doveva passare per St. Moritz che vide i secondi e terminare a Garmisch, dopo aver attraversato le montagne francesi, italiane, svizzere e tedesche. Il percorso era stato scelto in modo che potesse attraversare quasi costantemente nella zona nevosa. A questa parte del programma noi tenavamo in modo tutto particolare, lungamente di presentare, con essa, il « non sci » di una organizzazione sportiva alpina.

In una parola, noi siamo rimasti fedeli al nostro dovere di organizzatori olimpici e soltanto dopo che la guerra ebbe inizio, abbiamo restituito al Comitato Olimpico Internazionale la sua completa libertà di azione. Ma le opere già compiute per arricchire e perfezionare l'attrezzatura olimpica a Garmisch-Partenkirchen rimangono come la inconfondibile testimonianza dell'impegno serio con il quale la Germania aveva eseguito l'incarico affidatole.

Così il ricordo della V Olimpiade Invernale non potrà così svanire del tutto, la memoria degli uomini che l'ebbero organizzato, e del loro spirito di sacrificio, e del loro orgoglio di aver contribuito a una manifestazione che la Germania aveva eseguito l'incarico affidatole.

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 19. - Rendita 3,50% 74,00 - Id. 3,50% f. m. 74,70 - Id. 5% 6, 84,30 - Id. 5% f. m. 84,30 - Rendibile 5% 6, 84,30 - Id. 5% f. m. 84,30 - Id. 3,50% 74,00 - Id. 3,50% f. m. 72 - Prestito Naz. (1915) 4,50% 99,60 - Prestito Naz. (1916) 5% 98 - Venezia 3,50% 91,00 - B. T. N. (940) 3% 92,25 - B. T. N. (941) 3% 92,25 - B. T. N. (942) 3% 92,25 - B. T. N. (943) 3% 92,25 - B. T. N. (944) 3% 92,25 - B. T. N. (945) 3% 92,25 - B. T. N. (946) 3% 92,25 - B. T. N. (947) 3% 92,25 - B. T. N. (948) 3% 92,25 - B. T. N. (949) 3% 92,25 - B. T. N. (950) 3% 92,25 - B. T. N. (951) 3% 92,25 - B. T. N. (952) 3% 92,25 - B. T. N. (953) 3% 92,25 - B. T. N. (954) 3% 92,25 - B. T. N. (955) 3% 92,25 - B. T. N. (956) 3% 92,25 - B. T. N. (957) 3% 92,25 - B. T. N. (958) 3% 92,25 - B. T. N. (959) 3% 92,25 - B. T. N. (960) 3% 92,25 - B. T. N. (961) 3% 92,25 - B. T. N. (962) 3% 92,25 - B. T. N. (963) 3% 92,25 - B. T. N. (964) 3% 92,25 - B. T. N. (965) 3% 92,25 - B. T. N. (966) 3% 92,25 - B. T. N. (967) 3% 92,25 - B. T. N. (968) 3% 92,25 - B. T. N. (969) 3% 92,25 - B. T. N. (970) 3% 92,25 - B. T. N. (971) 3% 92,25 - B. T. N. (972) 3% 92,25 - B. T. N. (973) 3% 92,25 - B. T. N. (974) 3% 92,25 - B. T. N. (975) 3% 92,25 - B. T. N. (976) 3% 92,25 - B. T. N. (977) 3% 92,25 - B. T. N. (978) 3% 92,25 - B. T. N. (979) 3% 92,25 - B. T. N. (980) 3% 92,25 - B. T. N. (981) 3% 92,25 - B. T. N. (982) 3% 92,25 - B. T. N. (983) 3% 92,25 - B. T. N. (984) 3% 92,25 - B. T. N. (985) 3% 92,25 - B. T. N. (986) 3% 92,25 - B. T. N. (987) 3% 92,25 - B. T. N. (988) 3% 92,25 - B. T. N. (989) 3% 92,25 - B. T. N. (990) 3% 92,25 - B. T. N. (991) 3% 92,25 - B. T. N. (992) 3% 92,25 - B. T. N. (993) 3% 92,25 - B. T. N. (994) 3% 92,25 - B. T. N. (995) 3% 92,25 - B. T. N. (996) 3% 92,25 - B. T. N. (997) 3% 92,25 - B. T. N. (998) 3% 92,25 - B. T. N. (999) 3% 92,25 - B. T. N. (1000) 3% 92,25 - B. T. N. (1001) 3% 92,25 - B. T. N. (1002) 3% 92,25 - B. T. N. (1003) 3% 92,25 - B. T. N. (1004) 3% 92,25 - B. T. N. (1005) 3% 92,25 - B. T. N. (1006) 3% 92,25 - B. T. N. (1007) 3% 92,25 - B. T. N. (1008) 3% 92,25 - B. T. N. (1009) 3% 92,25 - B. T. N. (1010) 3% 92,25 - B. T. N. (1011) 3% 92,25 - B. T. N. (1012) 3% 92,25 - B. T. N. (1013) 3% 92,25 - B. T. N. (1014) 3% 92,25 - B. T. N. (1015) 3% 92,25 - B. T. N. (1016) 3% 92,25 - B. T. N. (1017) 3% 92,25 - B. T. N. (1018) 3% 92,25 - B. T. N. (1019) 3% 92,25 - B. T. N. (1020) 3% 92,25 - B. T. N. (1021) 3% 92,25 - B. T. N. (1022) 3% 92,25 - B. T. N. (1023) 3% 92,25 - B. T. N. (1024) 3% 92,25 - B. T. N. (1025) 3% 92,25 - B. T. N. (1026) 3% 92,25 - B. T. N. (1027) 3% 92,25 - B. T. N. (1028) 3% 92,25 - B. T. N. (1029) 3% 92,25 - B. T. N. (1030) 3% 92,25 - B. T. N. (1031) 3% 92,25 - B. T. N. (1032) 3% 92,25 - B. T. N. (1033) 3% 92,25 - B. T. N. (1034) 3% 92,25 - B. T. N. (1035) 3% 92,25 - B. T. N. (1036) 3% 92,25 - B. T. N. (1037) 3% 92,25 - B. T. N. (1038) 3% 92,25 - B. T. N. (1039) 3% 92,25 - B. T. N. (1040) 3% 92,25 - B. T. N. (1041) 3% 92,25 - B. T. N. (1042) 3% 92,25 - B. T. N. (1043) 3% 92,25 - B. T. N. (1044) 3% 92,25 - B. T. N. (1045) 3% 92,25 - B. T. N. (1046) 3% 92,25 - B. T. N. (1047) 3% 92,25 - B. T. N. (1048) 3% 92,25 - B. T. N. (1049) 3% 92,25 - B. T. N. (1050) 3% 92,25 - B. T. N. (1051) 3% 92,25 - B. T. N. (1052) 3% 92,25 - B. T. N. (1053) 3% 92,25 - B. T. N. (1054) 3% 92,25 - B. T. N. (1055) 3% 92,25 - B. T. N. (1056) 3% 92,25 - B. T. N. (1057) 3% 92,25 - B. T. N. (1058) 3% 92,25 - B. T. N. (1059) 3% 92,25 - B. T. N. (1060) 3% 92,25 - B. T. N. (1061) 3% 92,25 - B. T. N. (1062) 3% 92,25 - B. T. N. (1063) 3% 92,25 - B. T. N. (1064) 3% 92,25 - B. T. N. (1065) 3% 92,25 - B. T. N. (1066) 3% 92,25 - B. T. N. (1067) 3% 92,25 - B. T. N. (1068) 3% 92,25 - B. T. N. (1069) 3% 92,25 - B. T. N. (1070) 3% 92,25 - B. T. N. (1071) 3% 92,25 - B. T. N. (1072) 3% 92,25 - B. T. N. (1073) 3% 92,25 - B. T. N. (1074) 3% 92,25 - B. T. N. (1075) 3% 92,25 - B. T. N. (1076) 3% 92,25 - B. T. N. (1077) 3% 92,25 - B. T. N. (1078) 3% 92,25 - B. T. N. (1079) 3% 92,25 - B. T. N. (1080) 3% 92,25 - B. T. N. (1081) 3% 92,25 - B. T. N. (1082) 3% 92,25 - B. T. N. (1083) 3% 92,25 - B. T. N. (1084) 3% 92,25 - B. T. N. (1085) 3% 92,25 - B. T. N. (1086) 3% 92,25 - B. T. N. (1087) 3% 92,25 - B. T. N. (1088) 3% 92,25 - B. T. N. (1089) 3% 92,25 - B. T. N. (1090) 3% 92,25 - B. T. N. (1091) 3% 92,25 - B. T. N. (1092) 3% 92,25 - B. T. N. (1093) 3% 92,25 - B. T. N. (1094) 3% 92,25 - B. T. N. (1095) 3% 92,25 - B. T. N. (1096) 3% 92,25 - B. T. N. (1097) 3% 92,25 - B. T. N. (1098) 3% 92,25 - B. T. N. (1099) 3% 92,25 - B. T. N. (1100) 3% 92,25 - B. T. N. (1101) 3% 92,25 - B. T. N. (1102) 3% 92,25 - B. T. N. (1103) 3% 92,25 - B. T. N. (1104) 3% 92,25 - B. T. N. (1105) 3% 92,25 - B. T. N. (1106) 3% 92,25 - B. T. N. (1107) 3% 92,25 - B. T. N. (1108) 3% 92,25 - B. T. N. (1109) 3% 92,25 - B. T. N. (1110) 3% 92,25 - B. T. N. (1111) 3% 92,25 - B. T. N. (1112) 3% 92,25 - B. T. N. (1113) 3% 92,25 - B. T. N. (1114) 3% 92,25 - B. T. N. (1115) 3% 92,25 - B. T. N. (1116) 3% 92,25 - B. T. N. (1117) 3% 92,25 - B. T. N. (1118) 3% 92,25 - B. T. N. (1119) 3% 92,25 - B. T. N. (1120) 3% 92,25 - B. T. N. (1121) 3% 92,25 - B. T. N. (1122) 3% 92,25 - B. T. N. (1123) 3% 92,25 - B. T. N. (1124) 3% 92,25 - B. T. N. (1125) 3% 92,25 - B. T. N. (1126) 3% 92,25 - B. T. N. (1127) 3% 92,25 - B. T. N. (1128) 3% 92,25 - B. T. N. (1129) 3% 92,25 - B. T. N. (1130) 3% 92,25 - B. T. N. (1131) 3% 92,25 - B. T. N. (1132) 3% 92,25 - B. T. N. (1133) 3% 92,25 - B. T. N. (1134) 3% 92,25 - B. T. N. (1135) 3% 92,25 - B. T. N. (1136) 3% 92,25 - B. T. N. (1137) 3% 92,25 - B. T. N. (1138) 3% 92,25 - B. T. N. (1139) 3% 92,25 - B. T. N. (1140) 3% 92,25 - B. T. N. (1141) 3% 92,25 - B. T. N. (1142) 3% 92,25 - B. T. N. (1143) 3% 92,25 - B. T. N. (1144) 3% 92,25 - B. T. N. (1145) 3% 92,25 - B. T. N. (1146) 3% 92,25 - B. T. N. (1147) 3% 92,25 - B. T. N. (1148) 3% 92,25 - B. T. N. (1149) 3% 92,25 - B. T. N. (1150) 3% 92,25 - B. T. N. (1151) 3% 92,25 - B. T. N. (1152) 3% 92,25 - B. T. N. (1153) 3% 92,25 - B. T. N. (1154) 3% 92,25 - B. T. N. (1155) 3% 92,25 - B. T. N. (1156) 3% 92,25 - B. T. N. (1157) 3% 92,25 - B. T. N. (1158) 3% 92,25 - B. T. N. (1159) 3% 92,25 - B. T. N. (1160) 3% 92,25 - B. T. N. (1161) 3% 92,25 - B. T. N. (1162) 3% 92,25 - B. T. N. (1163) 3% 92,25 - B. T. N. (1164) 3% 92,25 - B. T. N. (1165) 3% 92,25 - B. T. N. (1166) 3% 92,25 - B. T. N. (1167) 3% 92,25 - B. T. N. (1168) 3% 92,25 - B. T. N. (1169) 3% 92,25 - B. T. N. (1170) 3% 92,25 - B. T. N. (1171) 3% 92,25 - B. T. N. (1172) 3% 92,25 - B. T. N. (1173) 3% 92,25 - B. T. N. (1174) 3% 92,25 - B. T. N. (1175) 3% 92,25 - B. T. N. (1176) 3% 92,25 - B. T. N. (1177) 3% 92,25 - B. T. N. (1178) 3% 92,25 - B. T. N. (1179) 3% 92,25 - B. T. N. (1180) 3% 92,25 - B. T. N. (1181) 3% 92,25 - B. T. N. (1182) 3% 92,25 - B. T. N. (1183) 3% 92,25 - B. T. N. (1184) 3% 92,25 - B. T. N. (1185) 3% 92,25 - B. T. N. (1186) 3% 92,25 - B. T. N. (1187) 3% 92,25 - B. T. N. (1188) 3% 92,25 - B. T. N. (1189) 3% 92,25 - B. T. N. (1190) 3% 92,25 - B. T. N. (1191) 3% 92,25 - B. T. N. (1192) 3% 92,25 - B. T. N. (1193) 3% 92,25 - B. T. N. (1194) 3% 92,25 - B. T. N. (1195) 3% 92,25 - B. T. N. (1196) 3% 92,25 - B. T. N. (1197) 3% 92,25 - B. T. N. (1198) 3% 92,25 - B. T. N. (1199) 3% 92,25 - B. T. N. (1200) 3% 92,25 - B. T. N. (1201) 3% 92,25 - B. T. N. (1202) 3% 92,25 - B. T. N. (1203) 3% 92,25 - B. T. N. (1204) 3% 92,25 - B. T. N. (1205) 3% 92,25 - B. T. N. (1206) 3% 92,25 - B. T. N. (1207) 3% 92,25 - B. T. N. (1208) 3% 92,25 - B. T. N. (1209) 3% 92,25 - B. T. N. (1210) 3% 92,25 - B. T. N. (1211) 3% 92,25 - B. T. N. (1212) 3% 92,25 - B. T. N. (1213) 3% 92,25 - B. T. N. (1214) 3% 92,25 - B. T. N. (1215) 3% 92,25 - B. T. N. (1216) 3% 92,25 - B. T. N. (1217) 3% 92,25 - B. T. N. (1218) 3% 92,25 - B. T. N. (1219) 3% 92,25 - B. T. N. (1220) 3% 92,25 - B. T. N. (1221) 3% 92,25 - B. T. N. (1222) 3% 92,25 - B. T. N. (1223) 3% 92,25 - B. T. N. (1224) 3% 92,25 - B. T. N. (1225) 3% 92,25 - B. T. N. (1226) 3% 92,25 - B. T. N. (1227) 3% 92,25 - B. T. N. (1228) 3% 92,25 - B. T. N. (1229) 3% 92,25 - B. T. N. (1230) 3% 92,25 - B. T. N. (1231) 3% 92,25 - B. T. N. (1232) 3% 92,25 - B. T. N. (1233) 3% 92,25 - B. T. N. (1234) 3% 92,25 - B. T. N. (1235) 3% 92,25 - B. T. N. (1236) 3% 92,25 - B. T. N. (1237) 3% 92,25 - B. T. N. (1238) 3% 92,25 - B. T. N. (1239) 3% 92,25 - B. T. N. (1240) 3% 92,25 - B. T. N. (1241) 3% 92,25 - B. T. N. (1242) 3% 92,25 - B. T. N. (1243) 3% 92,25 - B. T. N. (1244) 3% 92,25 - B. T. N. (1245) 3% 92,25 - B. T. N. (1246) 3% 92,25 - B. T. N. (1247) 3% 92,25 - B. T. N. (1248) 3% 92,25 - B. T. N. (1249) 3% 92,25 - B. T. N. (1250) 3% 92,25 - B. T. N. (1251) 3% 92,25 - B. T. N. (1252) 3% 92,25 - B. T. N. (1253) 3% 92,25 - B. T. N. (1254) 3% 92,25 - B. T. N. (1255) 3% 92,25 - B. T. N. (1256) 3% 92,25 - B. T. N. (1257) 3% 92,25 - B. T. N. (1258) 3% 92,25 - B. T. N. (1259) 3% 92,25 - B. T. N. (1260) 3% 92,25 - B. T. N. (1261) 3% 92,25 - B. T. N. (1262) 3% 92,25 - B. T. N. (1263) 3% 92,25 - B. T. N. (1264) 3% 92,25 - B. T. N. (1265) 3% 92,25 - B. T. N. (1266) 3% 92,25 - B. T. N. (1267) 3% 92,25 - B. T. N. (1268) 3% 92,25 - B. T. N. (1269) 3% 92,25 - B. T. N. (1270) 3% 92,25 - B. T. N. (1271) 3% 92,25 - B. T. N. (1272) 3% 92,25 - B. T. N. (1273) 3% 92,25 - B. T. N. (1274) 3% 92,25 - B. T. N. (1275) 3% 92,25 - B. T. N. (1276) 3% 92,25 - B. T. N. (1277) 3% 92,25 - B. T. N. (1278) 3% 92,25 - B. T. N. (1279) 3% 92,25 - B. T. N. (1280) 3% 92,25 - B. T. N. (1281) 3% 92,25 - B. T. N. (1282) 3% 92,25 - B. T. N. (1283) 3% 92,25 - B. T. N. (1284) 3% 92,25 - B. T. N. (1285) 3% 92,25 - B. T. N. (1286) 3% 92,25 - B. T. N. (1287) 3% 92,25 - B. T. N. (1288) 3% 92,25 - B. T. N. (1289) 3% 92,25 - B. T. N. (1290) 3% 92,25 - B. T. N. (1291) 3% 92,25 - B. T. N. (1292) 3% 92,25 - B. T. N. (1293) 3% 92,25 - B. T. N. (1294) 3% 92,25 - B. T. N. (1295) 3% 92,25 - B. T. N. (1296) 3% 92,25 - B. T. N. (1297) 3% 92,25 - B. T. N. (1298) 3% 92,25 - B. T. N. (1299) 3% 92,25 - B. T. N. (1300) 3% 92,25 - B. T. N. (1301) 3% 92,25 - B. T. N. (1302) 3% 92,25 - B. T. N. (1303) 3% 92,25 - B. T. N. (1304) 3% 92,25 - B. T. N. (1305) 3% 92,25 - B. T. N. (1306) 3% 92,25 - B. T. N. (1307) 3% 92,25 - B. T. N. (1308) 3% 92,25 - B. T. N. (1309) 3% 92,25 - B. T. N. (1310) 3% 92,25 - B. T. N. (1311) 3% 92,25 - B. T. N. (1312) 3% 92,25 - B. T. N. (1313) 3% 92,25 - B. T. N. (1314) 3% 92,25 - B. T. N. (1315) 3% 92,25 - B. T. N. (1316) 3% 92,25 - B. T. N. (1317) 3% 92,25 - B. T. N. (1318) 3% 92,25 - B. T. N. (1319) 3% 92,25 - B. T. N. (1320) 3% 92,25 - B. T. N. (1321) 3% 92,25 - B. T. N. (1322) 3% 92,25 - B. T. N. (1323) 3% 92,25 - B. T. N. (1324) 3% 92,25 - B. T. N. (1325) 3% 92,25 - B. T. N. (1326) 3% 92,25 - B. T. N. (1327) 3% 92,25 - B. T. N. (1328) 3% 92,25 - B. T. N. (1329) 3% 92,25 - B. T. N. (1330) 3% 92,25 - B. T. N. (1331) 3% 92,25 - B. T. N. (1332) 3% 92,25 - B. T. N. (1333) 3% 92,25 - B. T. N. (1334) 3% 92,25 - B. T. N. (1335) 3% 92,25 - B. T. N. (1336) 3% 92,25 - B. T. N. (1337) 3% 92,25 - B. T. N. (1338) 3% 92,25 - B. T. N. (1339) 3% 92,25 - B. T. N. (1340) 3% 92,25 - B. T. N. (1341) 3% 92,25 - B. T. N. (1342) 3% 92,25 - B. T. N. (1343) 3% 92,25 - B. T. N. (1344) 3% 92,25 - B. T. N. (1345) 3% 92,25 - B. T. N. (1346) 3% 92,25 - B. T. N. (1347) 3% 92,25 - B. T. N. (1348) 3% 92,25 - B. T. N. (1349) 3% 92,25 - B. T. N. (1350) 3% 92,25 - B. T. N. (1351) 3% 92,25 - B. T. N. (1352) 3% 92,25 - B. T. N. (1353) 3% 92,25 - B. T. N. (1354) 3% 92,25 - B. T. N. (1355) 3% 92,25 - B. T. N. (1356) 3% 92,25 - B. T. N. (1357) 3% 92,25 - B. T. N. (1358) 3% 92,25 - B. T. N. (1359) 3% 92,25 - B. T. N. (1360) 3% 92,25 - B. T. N. (1361) 3% 92,25 - B. T. N. (1362) 3% 92,25 - B. T. N. (1363) 3% 92,25 - B. T. N. (1364) 3% 92,25 - B. T. N. (1365) 3% 92,25 - B. T. N. (1366) 3% 92,25 - B. T. N. (1367) 3% 92,25 - B. T. N. (1368) 3% 92,25 - B. T. N. (1369) 3% 92,25 - B. T. N. (1370) 3% 92,25 - B. T. N. (1371) 3% 92,25 - B. T. N. (1372) 3% 92,25 - B. T. N. (1373) 3% 92,25 - B. T. N. (1374) 3% 92,25 - B. T. N. (1375) 3% 92,25 - B. T. N. (1376) 3% 92,25 - B. T. N. (1377) 3% 92,25 - B. T. N. (1378) 3% 92,25 - B. T. N. (1379) 3% 92,25 - B. T. N. (1380) 3% 92,25 - B. T. N. (1381) 3% 92,25 - B. T. N. (1382) 3% 92,25 - B. T. N. (1383) 3% 92,25 - B. T. N. (1384) 3% 92,25 - B. T. N. (1385) 3% 92,25 - B. T. N. (1386) 3% 92,25 - B. T. N. (1387) 3% 92,25 - B. T. N. (1388) 3% 92,25 - B. T. N. (1389) 3% 92,25 - B. T. N. (1390) 3% 92,25 - B. T. N. (1391) 3% 92,25 - B. T. N. (1392) 3% 92,25 - B. T. N. (1393) 3% 92,25 - B. T. N. (1394) 3% 92,25 - B. T. N. (1395) 3% 92,25 - B. T. N. (1396) 3% 92,25 - B. T. N. (1397) 3% 92,25 - B. T. N. (1398) 3% 92,25 - B. T. N. (1399) 3% 92,25 - B. T. N. (1400) 3% 92,25 - B. T. N. (1401) 3% 92,25 - B. T. N. (1402) 3% 92,25 - B. T. N. (1403) 3% 92,25 - B. T. N. (1404) 3% 92,25 - B. T. N. (1405) 3% 92,25 - B.

L'AVVENIRE D'ITALIA

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

L'AVANZATA SOVIETICA all'estremo Nord Voci contraddittorie

STOCOLMA, 19 sera. La stampa svedese informa che la situazione delle truppe finlandesi nel Nord della Finlandia diviene sempre più critica. Importanti distaccamenti di truppe russe, accompagnate da grandi carri d'assalto sono avanzati fino a Mimiyaarvi. I giornali credono che se l'avanzata si dovesse compiere con lo stesso ritmo, lo stringimento della Finlandia settentrionale non sarà più che questione di poco tempo. I russi avanzano contemporaneamente verso Cavukowski, al Nord.

Stoccolma, 19 sera. La manovra delle truppe olandesi nel nord della Finlandia, che in un primo tempo pareva essere terminata in favore dell'invasore, sarebbe invece fallita. Qui si insiste ed è, nonostante le smentite, che i militari russi hanno violato anche la frontiera norvegese.

mezzo al fuoco concentrato delle batterie contraeree germaniche, appostate sulle isole e sulle coste e sono stati costretti alla fuga prima ancora di potere eseguire il lancio di bombe.

Una conferenza del Fuehrer coi Capi dello S. M.

Ipotesi di una imminente offensiva

Londra, 19 sera. I corrispondenti da Amsterdam del Daily Mail e del Daily Express danno notizia di una conferenza tenuta da Hitler con i capi dello Stato Maggiore tedesco, appaiono essere possibili che il Fuehrer abbia deciso di scatenare una grande offensiva contro l'Inghilterra.

Riconoscimenti sovietici del valore finlandese

MOSCA, 19 sera. Il corrispondente della "Leningradskaja Pravda", dal fronte finlandese, rileva l'abilità con cui i reparti sciatori finlandesi resi completamente invisibili da mantelli bianchi attaccano impavidamente le colonne dei viveri, le pattuglie e gli avamposti sovietici.

Previsioni londinesi

Si approssima il giorno della crisi suprema

LONDRA, 19 sera. Il redattore dell'eroica resistenza delle truppe finlandesi contro gli invasori russi, scrive che senza dubbio si approssima il giorno della crisi suprema per la Finlandia, ma ritiene che i finlandesi riusciranno a superarla perché i russi tenteranno invano di oltrepassare la linea Mannerheim nell'istmo della Carelia. Ma il pericolo per la Finlandia ed i suoi eroici difensori, proviene secondo il redattore militare del Times dal settentrione dove il comando russo ha concentrato truppe abilitate ai rigori del clima e addestrate al combattimento sul ghiaccio, ritirando quelle che vi erano prima composte di elementi inesperti e non provati alle fatiche di guerra.

Aerei e munizioni americane alla Finlandia

WASHINGTON, 19 sera. Il Governo americano ha dato la autorizzazione per la vendita alla Finlandia di un primo gruppo di 50 aeroplani del nuovo tipo « Brewster », che sviluppano un'alta velocità, come anche per la spedizione di un grosso carico di artiglieria e di munizioni.

Il Segretario di Stato Hull ha chiesto inoltre l'applicazione del divieto ai cantieri aeronautici delle esportazioni in Russia in relazione allo « embargo » morale decretato per i bombardamenti delle popolazioni civili.

Due ore di battaglia nel cielo di Helgoland

BERLINO, 19 sera. Sullo svolgimento della battaglia aerea nel cielo di Helgoland ha parlato stamani alla radio il comandante della base aerea delle isole Frisone, che ha preso parte personalmente al duello aereo.

« Dopo mezzogiorno — egli ha detto — uno degli aeroplani delle isole Frisone aveva notato da un aeroplano da ricognizione, dello avvicinarsi di numerose squadriglie nemiche che tentavano raggiungere la costa nord-occidentale tedesca. Veniva dato l'allarme a tutti gli aeroplani della costa. Dopo alcuni minuti si verificarono i combattimenti. Messerschmitt si levavano per andare incontro all'avversario.

« La giornata era bellissima e la visibilità perfetta, fino a 50-60 Km. di distanza. Gli inglesi erano divisi in due formazioni. La prima riuscì a raggiungere la costa, ma veniva respinta dalle batterie antiaeree e costretta a tornare indietro in un contracco coi nostri caccia che nel frattempo avevano attaccata la seconda formazione. Il duello aereo durava oltre due ore. Impossibile descriverlo nei suoi particolari. Io venivo attaccato da due apparecchi nemici — ha aggiunto il narratore — ma riuscii a liberarmi dall'assalto del primo e poi attaccavo da solo l'altro per impedire al mitragliere nemico di colpirmi, riuscendo ad abbatterlo. Poi venivo investito dalle raffiche delle mitragliatrici dell'altro « Tommy » tornato all'assalto e a stento riuscii a ritornare all'aeroneo con l'aeroplano crivellato di colpi. Ero stato l'ultimo a partire e formavo il primo dopo venti minuti circa.

« Poi, dopo circa un'ora e mezzo, cominciarono a rientrare gli altri apparecchi. Quasi ognuno di essi compiva una piccolata nell'aria, prima di atterrare per avvisare i compagni, con questo segno convenzionale, di avere abbattuto almeno un apparecchio nemico. Alcune ore dopo ci raggiungeva anche un equipaggio di uno dei nostri due apparecchi abbattuti che era stato raccolto da un battello guardacoste.

« Gli equipaggi di altri due apparecchi schiereci sono stati bombardati e mitragliati nel Mare del Nord da aeroplani tedeschi.

« Uno dei motopescherecci, l'«Etruria», è rientrato in porto crivellato di colpi di mitraglia.

Tre uomini dell'equipaggio sono stati uccisi e sei feriti.

« In un porto della Scozia sono stati sbarcati 13 superstiti della nave mercantile norvegese Giltrafell di 1108 tonnellate che è stata affondata da un sommergibile.

« Il capitano e quattro marinai sono morti.

LONDRA, 19 sera. Un piroscampo postale ha sbarcato oggi in un porto della costa nord-orientale quattro aviatori che erano stati trovati in un canotto smontabile e che facevano parte dell'equipaggio di un apparecchio britannico abbattuto durante il combattimento aereo svolto ieri nel cielo di Helgoland.

Il bollettino francese

PARIGI, 19 sera. Il Comunicato di stamane delle Armate francesi reca:

« Nulla di importante da segnalare. »

Il bollettino serale dice:

« Durante la giornata particolare attività degli elementi di contatto. »

Il comunicato tedesco

BERLINO, 19 sera. Il Gran Quartiere generale annuncia:

« Sul fronte occidentale minima attività di pattuglie e di artiglieria. L'aviazione germanica ha eseguito voli di ricognizione ad est della Scozia. Durante questi voli gli apparecchi germanici hanno attaccato ed affondato quattro navi da pattuglia britanniche.

Nelle prime ore pomeridiane di ieri 52 aeroplani britannici da combattimento hanno tentato un'incursione su Wilhelmshaven.

Segnalati tempestivamente essi si scontravano, a nord di Helgoland, con i caccia germanici. Dopo aspro combattimento venivano abbattuti 34 apparecchi britannici.

Due apparecchi germanici sono perduti.

Apparecchi britannici isolati, che si erano sottratti all'attacco dei caccia germanici, sono impiombati in

Chamberlain e Daladier a colloquio

Identità di vedute anglo-francesi

PARIGI, 19 sera. Il Primo Ministro britannico è giunto alle 9,30 in rue Saint-Dominique alla residenza di Daladier, ricevuto immediatamente da questo ultimo che già si trovava in conferenza col Generale Gamelin e l'Ammiraglio Darlan.

In precedenza il Primo Ministro britannico aveva visitato le unità dell'Esercito e dell'Armata aerea britannica e quindi accompagnato dal Generale Gamelin si era recato a visitare la linea Maginot.

Nel corso della riunione del Comitato supremo anglo-francese è stata constatata l'identità di vedute dei due Governi su tutte le questioni prese in esame.

Il comitato, dice in proposito un comunicato ufficiale, ha preso le misure atte per rendere più efficaci i mezzi di azione di cui dispone la collaborazione franco-britannica tanto nel campo diplomatico che in quello militare.

Polacchi di Francia e d'Inghilterra soggetti alle armi

LONDRA, 19 sera. Si apprende che è stata firmata una convenzione fra i Governi della Gran Bretagna e della Francia e il Governo nominale polacco in base alla quale tutti i cittadini polacchi residenti in Gran Bretagna ed in Francia sono soggetti alla coscrizione militare obbligatoria dalla età di 21 ai 35 anni.

Allarme aereo a nord delle Shetland

LONDRA, 19 sera. Apparecchi germanici sono stati segnalati, stamani, a nord delle isole Shetland. I caccia britannici si sono levati subito in volo.

Un peschereccio inglese ha sbarcato oggi in un porto della costa settentrionale britannica quattro aviatori inglesi che si ritiene abbiano partecipato al combattimento aereo su Helgoland. L'apparecchio sarebbe stato costretto ad ammarare nella Manica per mancanza di combustibile e i quattro aviatori si sono salvati a bordo di un battello di gomma che si trovava a bordo.

Base aerea tedesca al confine della Danimarca bombardata dagli inglesi

COPENAGHEN, 19 sera. Secondo notizie, giunte da Tonder, presso lo Slesvig danese, la grande base aerea tedesca dell'isola di Sud, vicino alla frontiera della Danimarca, è stata bombardata da una squadreria aerea inglese.

Il bombardamento, cominciato domenica notte, è continuato, a intervalli, fino alle ore 15 di lunedì. Numerose bombe sono cadute sulla zona nord dell'isola provocando alle fiamme e violenti esplosioni il cui rimbombare ha fatto vibrare porte e finestre delle case della costa danese.

La guerra sui mari

Vapore norvegese affondato da una mina

AMSTERDAM, 19 sera. Il vapore norvegese « Treffaelt » di 2400 tonni, ha urtato contro una mina nel Mare del Nord nei pressi della costa scozzese ed è affondato.

Nuovo attacco sovietico a un piroscampo tedesco

AMSTERDAM, 19 sera. La nave tedesca « Pinnau » di 500 tonni, è stata attaccata da un sottomarino russo nel golfo di Botnia all'altezza delle isole Aaland. Il sottomarino ha tirato 57 colpi di cannone senza colpire la nave tedesca, che aveva inalberato i colori germanici.

Vapore mercantile tedesco attono al largo della Florida da cacciatorpediniere britanniche

MIAMI, 19 sera. Secondo quanto è riferito dal giornale « Miami Herald », due cacciatorpediniere britanniche incrociarono al largo della costa della Florida in attesa di potere catturare il vapore mercantile « Columbus », che, sempre secondo il giornale, starebbe navigando lentamente verso il nord, seguendo una rotta parallela alla costa americana. Lo stesso « Miami Herald » informa che le navi americane addette alla sorveglianza per la neutralità hanno lasciato la loro base di Key West.

Il Belgio e il blocco

BRUXELLES, 19 sera. Il Ministro degli Affari Esteri ha avuto lunghi colloqui con gli Ambasciatori di Francia e di Inghilterra. Si suppone che durante questi colloqui sia stata trattata la questione del blocco marittimo anglo-francese del cui ripercuotirsi si fanno vivamente sentire sull'economia belga. Le tariffe delle esportazioni belghe hanno registrato un sensibile aumento. Il prezzo del carbone, per esempio, è aumentato di tre franchi alla tonnellata e importanti aumenti sono stati decisi dall'industria degli esteri ad affrettare una sistemazione dei rapporti del Giappone con l'Inghilterra e con gli Stati Uniti.

Il movimento della popolazione italiana

44.502.000 residenti nel territorio metropolitano

ROMA, 19 sera. Il Supplemento ordinario della « Gazzetta Ufficiale » n. 295 del 21 dicembre 1939, pubblicherà i seguenti dati relativi al movimento della popolazione italiana nel mese di novembre u. s. Il numero dei matrimoni celebrati in detto mese nelle 98 Province del Regno è stato di 30 mila 252. Il numero dei nati vivi nello stesso mese è stato di 44.535. Nello stesso mese l'accidenza dei nati vivi sui morti è stato di 40.356. Al 30 novembre 1939-XVIII gli abitanti residenti nelle 98 Province del territorio metropolitano ammontavano a 44.502.000.

Omaggio al Re Imperatore dell'Istituto internaz. d'agricoltura

ROMA, 19 sera. Il Re e l'Imperatore ha ricevuto, al Palazzo del Quirinale, il barone Giacomo Acerbo, Presidente dell'Istituto internazionale di agricoltura, ed il Vice Presidente dott. Clyde Marcus, Delegato degli Stati Uniti d'America, i quali gli hanno offerto la medaglia commemorativa pubblicata dall'Istituto, di cui il Sovrano è stato fondatore ed è l'augusto Patrono. Il Re e l'Imperatore ha gradito moltissimo l'omaggio e si è intrattenuto col barone Acerbo e col dott. Marcus, complimentandosi della costante e vasta attività che anche in questi tempi particolarmente difficili della vita internazionale, svolge la grande Istituzione, che raccoglie la quasi totalità degli Stati di tutti i continenti.

Soldati canadesi giunti in Inghilterra

LONDRA, 19 sera. Il primo contingente di soldati canadesi è giunto ieri in Inghilterra. Si tratta di qualche migliaio di uomini che segretamente sono stati fatti sbarcare in un porto della costa occidentale.

Il giorno della partenza dal Canada di queste truppe era stato tenuto segreto, e una severa censura di stampa aveva impedito che la notizia trapelasse. Il Governo canadese annuncia ora che le truppe sono partite domenica, 10 dicembre, da un porto di cui ancora non si fa il nome.

L'imbarco avvenne a bordo di un transatlantico di lusso. La traversata fu protetta da numerose navi da guerra.

L'Inghilterra inizia l'8 gennaio il razionamento dei viveri

LONDRA, 19 sera. Si annuncia che l'8 gennaio entrerà in vigore il razionamento dei viveri e non solo quello del maiale affumicato e del burro come era stato precedentemente annunciato; un razionamento completo di tutte le derrate di prima necessità entrerà in vigore all'inizio della primavera.

Inizio di distensione nippo-americana?

Tokio riapre il traffico internazionale sullo Yang Tse

WASHINGTON, 19 sera. La notizia che il Governo giapponese ha deciso di riaprire il fiume Yang Tse tra Shanghai e Nanchino al traffico internazionale è più tardi il fiume del Perle nella zona di Canton è qui interpretata come la manifestazione e l'inizio di una distensione nippo-americana sulle questioni inerenti al nuovo ordine in Cina. I circolari di Washington accolgono favorevolmente la notizia che il Dipartimento di Stato mantiene in proposito un grande riserbo.

« Si ha da Tokio che il direttore della sezione degli affari americani al ministero degli esteri ha ricevuto il Consigliere dell'ambasciata degli Stati Uniti al quale ha fornito altre spiegazioni circa la decisione del Giappone di togliere il divieto di navigazione sullo Yang Tse, a valle di Nanchino, nonché sul fiume delle Perle. Analoga dichiarazione è stata fatta dal ministro degli Esteri Nomura all'ambasciatore britannico e simile comunicazione è stata fatta all'Italia, alla Francia e alla Germania. »

Il direttore della sezione degli affari americani ed il consigliere dell'ambasciata degli Stati Uniti hanno inoltre scambiato vedute su varie questioni in pendenza tra Giappone, Stati Uniti e Cina, comprese quelle dei bombardamenti effettuati da parte nipponica. Della riapertura dello Yang Tse e del fiume delle Perle, si occupa l'argomento della stampa nipponica in queste righe che in questo modo il governo di Tokio è andato incontro, come scrive il « Kokumin », al suggerimento di Grey che lo invitava a dare una positiva dimostrazione di rispetto per gli interessi ed i diritti delle terze potenze in Cina. Secondo il giornale questo atteggiamento deve essere messo in connessione con la tentata conclusione di un nuovo trattato di commercio nippo-americano. Il giornale prosegue invitando il ministro degli esteri ad affrettare una sistemazione dei rapporti del Giappone con l'Inghilterra e con gli Stati Uniti.

La discussione sui miracoli del ven. Ignazio da Laconi

CITTA' DEL VATICANO, 19. Questa mattina, nel Palazzo Apostolico Vaticano, si è adunata la Congregazione dei Riti preparatoria, nella quale gli Em.mi Cardinali, i Rev.mi Prelati Ufficiali e Consulenti teologici hanno discusso sopra tre miracoli, che si asseriscono operati ad intercessione del venerabile Servo di Dio Ignazio Da Laconi, laico professore dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini.

Il Patriarca di Gerusalemme a Roma

BRINDISI, 19 sera. Proveniente da Caifa e da Alessandria, è giunto il piroscampo « Marco Polo » della linea Grande Espresso Europa-Egitto. A bordo era tra i numerosi passeggeri il Patriarca di Gerusalemme, il quale è partito diretto a Roma.

Un concorso per Vicesegretari al ministero dell'Aeronautica

ROMA, 19 sera. Il Ministero dell'Aeronautica ha bandito un concorso per essere a tredici posti di Vicesegretario in prova gruppo A grado II. Possono partecipare a detto concorso i cittadini italiani di razza ariana iscritti al P.N.F. ed ai G.U.F. che alla data del 21 Novembre 1939 non abbiano superato il trentacinquesimo di età. Riguardo ai limiti di età il bando di concorso contiene speciali norme in favore degli ex Combattenti, dei mutilati e invalidi di guerra o per la Causa Nazionale, del decorato al V. M., degli ufficiali al Partito da data anteriore al 29 ottobre 1922 e degli ammogliati con figli. Il titolo di studio richiesto è la laurea in Giurisprudenza oppure in Economia e Commercio, oppure in Scienze politiche o in Scienze economiche e marittime o in Scienze diplomatiche e consolari.

Le domande in carta da bollo da L. 6 con allegati i documenti di rito, tutti in carta legale, debitamente legalizzati, debbono essere inviati al Ministero dell'Aeronautica, Direzione generale del personale civile e Affari generali entro 30 giorni dal 7 dicembre 1939.

Un concorso di 76 posti di perito elettrotecnico

ROMA, 19 sera. Con decreto del Ministro delle Finanze 30 ottobre 1939 pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » il 12 dicembre 1939 n. 287, è stato indetto un concorso a 76 posti di perito tecnico e di perito elettrotecnico principale (grado 9.0) nel ruolo di gruppo B del personale degli Uffici tecnici delle Imposte di fabbricazione. Al detto concorso possono partecipare gli impiegati del grado 9.0 e 10.0 del ruolo di gruppo B delle Amministrazioni dello Stato, che siano forniti del diploma di perito industriale ed indirizzo specializzato per meccanici ed elettricisti, o di perito meccanico di anzianità nel gruppo B, valutato per gli appartenenti al grado 10.0 nei modi previsti dalle vigenti disposizioni. Il termine per la presentazione delle domande scade il 10 gennaio 1940.

Numerose relazioni al Convegno di statistica del lavoro

NAPOLI, 19 sera. Oggi, nella terza seduta della riunione per lo studio dei problemi concernenti la statistica del lavoro, presieduta dal prof. Vinci, il prof. Giusti ha esposto i rapporti che ispirano l'Istituto nazionale di Economia agraria in merito alle monografie delle famiglie agricole. Il prof. Di Costanzo ha parlato sulle ricerche statistiche del Bilancio delle famiglie operai, per il dottor Cao Pina ha riferito sulla rappresentabilità e comparabilità delle indagini del costo della vita calcolate in Italia; il prof. Giusti ha trattato ancora degli aspetti della vita rurale ed il prof. Lanzetta Fegit ha riferito sulle entrate e spese di 65 famiglie di operai della classe media. S. E. De Stefani ha assunto a questo punto la presidenza e ha svolto la relazione-programma di indirizzi per la determinazione dell'attuale impiego del potenziale del lavoro in talune regioni d'Italia.

Costanzo Ciano commemorato al Senato

(Seguito della prima pagina)

Presidente della Camera Fascista per la XXIX Legislatura, ne guida con fermezza i lavori, ne sorresse ed alimentò la sua fede intrasigente la struttura unitaria, facendola, al pari di tutto un popolo, in essa rappresentata, direttamente partecipare dei grandi eventi illuminati dal sorgere del nuovo Impero di Roma.

Posto a capo della Camera dei Fascisti e delle Corporazioni che festi ne celebrava con altissimo rito la gloria — s'era accinto al suo nuovo compito, portando alla nuova Assemblée la sua impronta laboriosa e coraggiosa e il suo stile severo ed umano. Alla fedeltà del grande soldato arrese, con la merita gloria paterna di essere tanto degnamente continuato a fianco del Duce, nella quotidiana obbedienza, la grande ventura di sapersi strettamente legata la continuità del suo Nome all'avvenire della Rivoluzione.

Dopo quanto di Costanzo Ciano ha detto — con patetica austerità — il suo e no pro Capo, a noi non resta — sigillato nel cuore il ricordo — che indirizzare le nostre energie per tradurre, in ogni prova alla quale il Duce ci chiama, l'incendio della sua risurrezione, che il coraggio e l'obbedienza anche l'ardire è saggezza, e chi lascia agli italiani di oggi e di domani l'insuperabile esempio di tutta una vita consacrata, nella legge morale e nel Fascismo, con continuità senza pause e con ferrea coerenza, al servizio della nostra divina Italia, del Duce e del Re Vittorio. Comerciati Senatori, così operando, renderemo all'Eroe perfetta onoranza.

Si procede quindi all'appello fascista, dopo di che la riunione, alle ore 10,10, è tolta.

Domani seduta alle ore 10.

Massima Istituzione culturale. La sessione ha avuto la sua conclusione con l'adunanza generale degli Accademici d'Italia. Vi è stato preso in esame l'andamento delle iniziative già in corso, in modo particolare quelle dei Centri di studi per l'O.I. e per l'Albania, del Comitato per l'Edizione romana dei classici greci e latini e dei classici della scienza, e sono stati fissati i criteri per la pubblicazione del carteggio verdiano, donato dal Duca, affidata alla speciale competenza dell'Accademico Alessandro Luzio. E' stato preso atto delle determinazioni del Ministero della Cultura Popolare per gli accordi fra l'I.R.C.E. e l'Accademia, relativamente ai Congressi scientifici che avranno luogo nel 1942. E' stato poi determinato il programma delle Conferenze scientifiche e letterarie e delle manifestazioni artistiche, che avranno luogo durante l'anno accademico. Alla fine è stato votato per acclamazione l'invio di un indirizzo di devota gratitudine al Duce e di un telegramma di plauso al Ministro degli Affari Esteri per il suo illuminato discorso.

Mons. Pucci parla oggi alla Radio sulla visita dei Sovrani in Vaticano

ROMA, 19 sera. Domani sera, alle ore 19,25, il nostro chiaro collega Mons. Enrico Pucci parlerà alla Radio sulla visita del Re Imperatore e della Regina Imperatrice al Sommo Pontefice Pio XII.

La seduta d'oggi al Senato il giuramento di S. E. Verlicci

ROMA, 19 sera. Domani il Senato si riunirà, alle ore 10, in assemblea plenaria. Il Presidente, dopo aver commemorato i membri dell'Assemblea scomparsi negli ultimi mesi, annuncierà al Senato le variazioni avvenute nella compagine del Governo e quindi darà la comunicazione ufficiale del prossimo Ietto evento in Casa Savoia. Nel corso della stessa seduta presteranno giuramento i nuovi Senatori. Particolare solennità verrà conferita al giuramento delle prime personalità albanesi e cioè il Presidente del Consiglio albanese Verlicci, Mustafak, Krui, Turtulli e Maragkioni che sono stati chiamati a far parte della Camera di Roma. Seguirà la discussione dell'ordine del giorno, in cui figurano iscritti il rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'Esercizio finanziario dal 1.0 luglio 1937 al 30 giugno 1938 e le proposte di modificazioni al regolamento giudiziario del Senato.

Il grato omaggio al Duca di Carbonia e Littoria

ROMA, 19 sera. Da Carbonia è pervenuto al Duca il seguente telegramma:

« Oggi, con trattamenti di carattere popolare, 20.000 abitanti di Carbonia, dove è ancora viva l'eco delle Vostre parole, celebrano il grido annuale della fondazione, inneggiando a Voi, Duca, ed assicurandovi che Carbonia non sarà inferiore a nessuna altra città d'Italia nell'amore verso la Patria Imperiale e nella difesa delle sue fortune dal Vostro genio assicurato. Il Prefetto della Presidenza dell'A.C.A.I. Vaselli e Catania, il Podestà Piga, il Segretario politico Brazzani. »

Da Littoria è pervenuto al Duca il seguente telegramma:

« Littoria, che Voi create nel cuore della palude mortifera per farne la splendida primogenita dell'Agricoltura, oggi, esultante nel settimo anniversario della sua fondazione, rivolge a Voi, Duca, i sentimenti della sua inalterata devozione ed eleva al cielo l'Alalà possente di tutte le battaglie e di tutte le vittorie. Il Podestà Scafatti ».

L'adunanza delle quattro classi dell'Accademia d'Italia

Numerose importanti relazioni

ROMA, 19 sera. La sessione di dicembre della R. Accademia d'Italia, iniziata con l'adunanza della classe delle arti, della quale gli Accademici Piacentini e Giannoni riferirono rispettivamente sulla situazione urbanistica del Gianicolo e sulla nuova legge per la difesa delle bellezze naturali, è continuata con la riunione della classe delle Scienze morali e storiche, a cui l'Accademico Mauri ha comunicato il risultato degli ultimi scavi di Pompei e di Ercolano.

Il Mauri ha illustrato poi l'importante scoperta del segno cruciforme nella casa del bicentenario ad Ercolano, riassumendo le argomentazioni che inducono a riconoscere in quel segno la più antica documentazione del culto cristiano della Croce. Sulle comunicazioni del Mauri, si è svolta una larga e appassionata discussione.

Ha svolto quindi la sua documentazione il prof. Guido Della Valle, che ha parlato dei rapporti fra Cicerone e Lucrezio, secondo nuove ricerche. La Classe delle Lettere, nella sua riunione, ha fissato nuovi criteri per la assegnazione dei Premi accademici, ha trattato di diverse questioni interessanti la cultura nazionale ed ha proseguito i consueti lavori per la compilazione del grande Vocabolario della lingua italiana. L'adunanza della Classe delle Scienze fisiche, matematiche e naturali, ha avuto inizio con la commemorazione del principe Pietro Ginori Conti, studioso e inventore di nuovi procedimenti tecnico industriali, fatta eloquentemente dal senatore Millosevich. Quindi il prof. Sergio Sergi ha tenuto la sua comunicazione sul tema: « I più antichi uomini d'Italia, secondo le recenti scoperte ». Concludendo il prof. Sergi ha compiuto un'accurata illustrazione dei famosi resti rinvenuti a Sacco Pastore e a Monte Circeo.

Infine la Classe di scienze fisiche ha fissato i criteri per il conferimento del Premio Mussolini del « Corriere della Sera », premio ora elevato a lire 200 mila, e la cui assegnazione nel 1940 spettava per turno alla Classe stessa.

Alla adunanza delle classi ha fatto seguito quella del Consiglio della Fondazione Volta, nel quale è stato precisato il programma dei Convegni internazionali che la R. Accademia d'Italia organizzerà nei prossimi anni. Successivamente è stata tenuta una solenne riunione delle quattro Classi con la partecipazione degli aggregati, per dare modo a tutti i componenti della R. Accademia d'Italia di ascoltare dalla parola di Marcello Piacentini della propria e particolareggiata illustrazione del progetto del piano regolatore del complesso monumentale e paesistico che circonda la sede della

Costanzo Ciano commemorato al Senato

(Seguito della prima pagina)

Presidente della Camera Fascista per la XXIX Legislatura, ne guida con fermezza i lavori, ne sorresse ed alimentò la sua fede intrasigente la struttura unitaria, facendola, al pari di tutto un popolo, in essa rappresentata, direttamente partecipare dei grandi eventi illuminati dal sorgere del nuovo Impero di Roma.

Posto a capo della Camera dei Fascisti e delle Corporazioni che festi ne celebrava con altissimo rito la gloria — s'era accinto al suo nuovo compito, portando alla nuova Assemblée la sua impronta laboriosa e coraggiosa e il suo stile severo ed umano. Alla fedeltà del grande soldato arrese, con la merita gloria paterna di essere tanto degnamente continuato a fianco del Duce, nella quotidiana obbedienza, la grande ventura di sapersi strettamente legata la continuità del suo Nome all'avvenire della Rivoluzione.

Dopo quanto di Costanzo Ciano ha detto — con patetica austerità — il suo e no pro Capo, a noi non resta — sigillato nel cuore il ricordo — che indirizzare le nostre energie per tradurre, in ogni prova alla quale il Duce ci chiama, l'incendio della sua risurrezione, che il coraggio e l'obbedienza anche l'ardire è saggezza, e chi lascia agli italiani di oggi e di domani l'insuperabile esempio di tutta una vita consacrata, nella legge morale e nel Fascismo, con continuità senza pause e con ferrea coerenza, al servizio della nostra divina Italia, del Duce e del Re Vittorio. Comerciati Senatori, così operando, renderemo all'Eroe perfetta onoranza.

Si procede quindi all'appello fascista, dopo di che la riunione, alle ore 10,10, è tolta.

Domani seduta alle ore 10.

20.000 abitanti di Carbonia alla presenza delle autorità della provincia e dei dirigenti della A.C.A.I. hanno festeggiato il primo anniversario della fondazione della città.

Il Ministero della Marina ha conferito ai comandanti del piroscampo « Conte Verde », del Lloyd Triestino, Capitano Alcide Valcini, la medaglia di argento di benemerita marinarina.

OLMI - OLMI - OLMI

L'agricoltore qualche volta sbaglia nel scegliere il tipo di Vite e rovescia la colpa dell'insuccesso addosso agli Olmi.

I nostri Olmi sostengono la Vite e sostengono l'agricoltore.

VIVAI ARTURO ANSALONI - BOLOGNA

Sede: Via Oretti, 14 - Tel. 22250

Negozi: V. Venezia, 3 - Tel. 25952

REGGIO EMILIA, Via Vitt. Veneto, 5 - Telefono 2968

RAIMONDO MANZINI

Direttore responsabile

Società Anonima «Avvenire d'Italia»

Stabilimento Tipografico

Aut. Pref. Torino 1064 del 21-8-39

Perché rinunciare alla freschezza giovanile se il DEPURATIVO SAN SIMONE può allontanare da voi l'assillo di una vecchiaia precoce?

Carnagione rosea e fresca, leggerezza nel movimento, perfetta conservazione delle linee armoniose del corpo. Scomparsa di eritemi cutanei e sub-cutanei, di emicranii, stordimenti, capogiri, dolori ai reni, ecc.

In tutte le Farmacie

Farmacologica San Simone

Via Garibaldi, 13 - TORINO